L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 53 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 5 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

DIVINO GRIDO D'AMORE PER I POPOLI

Pio XII Vescovo di Roma celebra nella Basilica Vaticana il solenne e mistico rito per i cittadini dell'Urbe

Diamo in terza pagina il resoconto del solenne rito celebrato domenica nella Basilica di S. Pietro da Pio XII. Qui ecco il testo dell'ispirata omelia di Sua Santità:

CITTA' DEL VATICANO, 4

Grandi, diletti figli e figlie, sono le quotidiane cure che dal di fuori vengono a Noi per la sollecitudine di tutte le Chiese e per i mali, di cui al presente soffre la umanità e che si ripercuotono dolorosamente nel Nostro cuore; ma il peso di tanti pensieri ed affanni non può in tal guisa gravare la Nostra fronte e il Nostro animo da farCi dimenticare il popolo romano, del quale l'impenetrabile consiglio divino che tutto governa, dopo averCi fatto figlio, volle che fossimo Padre e Pastore; il popolo romano, che, assistito e guidato con tanta costanza e abnegazione dai suoi zelanti Parroci — ai quali teniamo a rinnovare qui l'attestato della Nostra soddisfazione, della Nostra gratitudine e del Nostro particolare affetto —, ha saputo già più di una volta trovare l'occasione di manifestarCi la sua fede e la sua filiale devozione. Noi ne ricevemmo la prima, e quanto commovente! dimostrazione in quella sera del 2 Marzo dello scorso anno, quando inopinatamente cadde sulle Nostre spalle l'onere del supremo Pontificato. Noi ne contemplammo lo spettacolo grandioso, quando, coronati della tiara papale, simbolo di tante e così formidabili responsabilità, levammo su voi e sul mondo la Nostra mano benedicente. Noi fummo testimoni commossi del vostro fervore, quando Ci recammo successivamente al Laterano, a S. Maria Maggiore, al Quirinale, fra le ardenti manifestazioni di fedeltà e di amore delle vostre folle accorse al Nostro passaggio: memorabili eventi, di cui l'immagine e l'eco non si estingueranno mai nel Nostro cuore.

L'imponente colonnato del Bernini, che voi avete traversato per venire qui ad affermare e confermare la vostra fede, stende le sue grandi braccia, in un gesto simbolico, quasi per dire ai viaggiatori e ai pellegrini di ogni lingua e nazione che questo massimo tempio, cui sormonta la croce esplorante il Lazio, l'Italia e il mondo, è pronto ad accoglierli tutti nella verità e nella carità. Ma benchè questo gesto di amorevole accoglienza si rivolga a tutte le pecorelle del Pastore universale, a voi specialmente le Nostre braccia e il Nostro cuore si aprono in uno slancio di paterna tenerezza, diletti figli, a voi, che Ci siete uniti, non soltanto per la comunanza della fede e i mistici legami del Nostro ufficio pastorale, ma anche per il concorde sentimento di amore e di fierezza, che ci fa riconoscere nell'Alma Urbs la nostra patria terrestre e la nostra madre.

Commoventi ricordi

In quest'ora tranquilla, che Noi consacriamo alla preghiera e al sacrificio Eucaristico, spira un'aura di sacri e commoventi ricordi. Qui, nel cuore della Roma cristiana, presso il Sepolcro glorioso del suo primo Vescovo, sotto queste volte maestose, verso le quali ogni anno si eleva l'inno trionfale: «O felix Roma», *l'intimità diviene così profonda tra Pastore e gregge, che si prova quasi sensibilmente la verità di quelle parole del Maestro:* Cognosco (oves) meas, et cognoscunt me meae (Jo. 10, 14). *Questa atmosfera, tutta impregnata di benedizioni divine e di grazie soprannaturali, riempie il Nostro cuore di una gioia riconoscente, che Ci fa dire col Salmista:* «Repletum est gaudio cor nostrum et lingua nostra exsultatione» (Ps. 125, 2). *E mentre questo grido sale dal Nostro cuore alle Nostre labbra, Ci ricordiamo che proprio oggi, in questa quarta Domenica di Quaresima, che sta a mezzo del tempo consacrato alla penitenza e al digiuno, la Santa Chiesa nell'Introito della Messa esclama:* «Laetare, Jerusalem, et conventum facite, omnes qui diligitis eam: gaudete cum laetitia, qui in tristitia fuistis». *«Rallegrati, o Gerusalemme, e fate convegno, voi tutti che l'amate. Godete con letizia, voi che foste in tristezza»* (cfr. Is. 66, 10-11). *Sì, la Chiesa si fa oggi nunzia di letizia; essa orna i suoi altari di fiori, sente di nuovo le armonie degli organi, permette ai suoi ministri di rivestire paramenti color di rosa.*

Ma forse voi rimarrete sorpresi nell'udire che il vostro Padre in Cristo vi parla di gioia, in un momento in cui le preoccupazioni del presente e le minacce di un avvenire forse ancora più fosco per la umanità vi opprimono; quando ognuno si domanda con ansia che cosa l'anno, iniziatosi fra tante pene ed angosce, possa ancora riservare di prove e di dolori al mondo.

La dignità dell'uomo

Diletti figli! Se la Chiesa, la cui sapienza educatrice unisce in perfetta armonia l'austerità e la dolcezza, v'invita oggi a «godere con letizia, voi che eravate nella tristezza», e se Noi in un'ora di intimo incontro non dubitiamo di ripetervi tale ammirevole consegna, non è già perchè disconosciamo le vostre inquietudini.

Questo «Laetare», che esce dalla bocca materna della Chiesa, vuole addestrarvi a trovare la gioia serena dell'anima anche nelle sofferenze della natura e nelle amarezze del cuore. Ascoltate piuttosto: Nella Epistola di oggi, tratta dalla Lettera di San Paolo ai Galati (4, 22-31), la Chiesa rammenta ai fedeli di essere stati fatti per la grazia figli di Dio, e non per servirlo da schiavi, ma come uomini chiamati alla libertà. Essa così ricorda loro, in poche parole, la dignità e la grandezza della persona umana, e soprattutto dell'anima cristiana lavata dal sangue redentore.

Come potremmo non attingere un senso di fierezza e di gioia da questo pensiero! La Santa Chiesa, Sposa mistica di Cristo, Madre feconda, di cui Sara non fu che una pallida figura, non genera schiavi, come Agar. L'antico paganesimo faceva della massa degli uomini gli istrumenti irresponsabili e le vittime impotenti di una tirannia personale o collettiva. In quel miserabile gregge di una umanità quasi incosciente, alcuni cattivi pastori soggiogavano, opprimevano, mandavano a morte o abbrutivano in un lavoro senza speranza e senza amore la moltitudine gregaria degli asserviti. O Cristo! O Salvatore! la vostra dottrina della fraternità universale, la vostra legge di universale carità hanno ridato alla persona umana l'inviolabile libertà di servirvi con pura e sicura coscienza: «qua libertate Christus nos liberavit». Siatene per sempre benedetto! E non è giusto che a questo pensiero i vostri figli, gli eredi della futura Gerusalemme, si rimandino l'uno all'altro il grido di gioia: «Laetare, Jerusalem»?

Noi dunque non ignoriamo nè misconosciamo le vostre afflizioni, ma vorremmo insegnarvi a far risplendere su questo oceano in tempesta, in questo cielo oscurato dalle nubi, un puro raggio di sole. La luce dell'anima, anche nelle tenebre della tribolazione, è la fiducia filiale nella Provvidenza divina. Nel mezzo della notte più buia, sulla cima dei monti nevosi, il viaggiatore attende con ansia il sorgere limpido e radioso dell'aurora, che da secoli rapisce artisti e poeti. Ma l'aspettazione dei viandanti, i sogni dei poeti sono talvolta delusi, mentre non lo è mai la fiducia cristiana, che sboccia dalle tre virtù teologali, la fede, la speranza e la carità.

Il possesso di Dio

Le anime, nelle quali la fede ha messo profonde radici, e la cui vita si sforza di conformarvisi in un costante adempimento del dovere, sono sulla via della vera felicità, che sola può saziare il cuore umano: il possesso di Dio. Unite a questo sommo Bene, per mezzo della fede, che sostiene la speranza e fa fiorire la carità, esse si svincolano vittoriosamente dalla schiavitù dei beni della terra, e acquistano, riguardo a tutto ciò che il mondo può dare o rifiutare, quella indipendenza liberatrice, che è il segno dei figli di Dio. Il pensiero cosciente e abituale di questa filiazione divina produce in loro un senso di indefettibile sicurezza, anche in mezzo alle sofferenze, alle prove e alle ambasce della vita. Il suolo può tremare sotto i loro passi; esse non tremano; in loro si avverano le consolanti parole, che l'Apostolo delle Genti indirizzava ai cristiani della primitiva Chiesa romana: Diligentibus Deum omnia cooperantur in bonum (Rom. 8, 28). *E già il Salmista cantava: Abbandona a Dio la cura di te, ed egli ti nutrirà* (Ps. 54, 22).

Queste ultime parole ricevono una meravigliosa conferma nel Vangelo di oggi, il quale narra come Gesù nutrì con cinque pani d'orzo e due pesci tutta una moltitudine. (Io. 6). *Ma Iddio dà a quelli che credono in lui ben più che il semplice nutrimento del corpo: la prodigiosa distribuzione dei pani figurava infatti la futura istituzione della santa Eucaristia e la moltiplicazione, che sarebbe stata ininterrottamente rinnovata attraverso i secoli, di questo cibo delle anime.*

E' un mistero di amore, una visione mirabile e sublime, che si apre e si dispiega al Nostro sguardo. Non vedete voi in Gesù, che moltiplica il pane materiale, il Sacerdote eterno, il quale leva gli occhi al cielo, benedice il pane che Egli converte nel suo Corpo sacratissimo, lo spezza e lo consegna ai suoi ministri, da distribuire alle turbe dei fedeli? Non ravvisate negli Apostoli, che dispensano alla moltitudine il pane ricevuto da Cristo, gli antesignani dei Vescovi e dei sacerdoti, che pascono del pane di vita eterna il popolo cristiano? Elevate l'occhio della vostra fede, diletti figli. Nel Sacramento dell'Altare è il centro di tutto il Cristianesimo: vive e sta in mezzo a noi e con noi fino alla consumazione dei secoli Dio stesso, quel Gesù, un dì pellegrino per le terre della Giudea e della Galilea, e ora Re trionfante in cielo, che mille volte ogni giorno per le parole e le mani del sacerdote si nasconde nei nostri tabernacoli sotto i pani mutati, e ci attende, ci invita, ci brama intorno a sè a una mensa divina, in cui ci dà se stesso in cibo, come preludio di paradiso, dove, al cadere del velo della fede, ci darà se stesso svelato in visione di eterno gaudio.

Il vincitore del mondo

Sui nostri Altari l'amore di Cristo per noi trionfa: ivi trova le sue delizie nello stare coi figli degli uomini: ivi riunisce il suo popolo, le pecorelle insieme coi pastori; aduna i sacri convegni di tutte le nazioni cristiane in un comune e universale omaggio di fede, di adorazione, di amore, di riparazione, di propiziazione e di preghiera per la tranquillità e la pace dei popoli.

Quando gli Imperi del mondo sussultano e si urtano come i flutti dell'Oceano, quando la terra trema sotto il fragore dei cannoni, quando i mari spalancano le fauci dei loro abissi per inghiottire uomini e ricchezze, quando nei cieli tempeste più implacabili degli uragani gettano il terrore sopra i popoli; che resta a noi, diletti figli, se non rivolgere lo sguardo al Dio dei nostri Tabernacoli, vincitore del mondo, Re dei secoli, che frena le ali del lampo e i turbini sonanti, e nelle cui mani sta il cuore dei re e dei potenti, che Egli volge dove vuole?

Sì, o Gesù, Re dei re e Signore dei dominanti, qui sulla tomba del vostro primo Vicario in terra, Pietra fondamentale della vostra Chiesa per la salute del genere umano, Noi Ci prostriamo supplichevoli con tutto il vostro popolo sparso sulla faccia della terra e col popolo di questa Roma, da voi, nell'inscrutabile vostro sapiente disegno e per provvida preparazione di eventi, fatta parte tanto eletta del vostro ovile e più vicina al Pastore universale, che in vostro nome lo custodisce. Questo popolo, che Ci circonda come figli intorno al Padre, sono pecorelle vostre, che vi conoscono, che vi amano, che ascoltano la vostra voce, che vi seguono ai pascoli salutari e divini, che sono vigilate da fidi pastori a voi devoti, e difese contro i lupi e i custodi mercenari. Proteggete, o Buon Pastore, questo gregge diletto; ispirate e conservate nei cuori di questi vostri fedeli quell'amore per voi, che l'età non muta, ma fomenta; che l'amicizia non corrompe, ma emula; che la parola non sovverte, ma infiamma; che il talamo non contamina, ma sublima; che l'ultimo di cambia in sorriso e speranza oltremondana di paradiso. Trionfi, o Gesù, nelle anime il regno del vostro amore; risalga dalle catacombe, prorompa dagli anfiteatri e dai circhi, dalle Basiliche e dai chiostri, dai tuguri e dai palazzi; brilli presso le culle, nelle scuole, nelle arti, negli asili del dolore e nelle officine del lavoro, nella serenità dei campi e nel turbine delle battaglie.

Sì, o Gesù, da questa Roma, che fanno sacra e veneranda alle genti gli avelli dei vostri eccelsi Apostoli, le are dei martiri e dei Santi, gli oracoli infallibili ispirati da voi, le solennità dei vostri misteri; la vostra benigna potenza, che tranquilla Roma e l'Italia, si diffonda sul burrascoso mare del mondo come arco e aurora di pace. Scendete dal monte, come nella notte dopo la moltiplicazione dei pani; passeggiate sui flutti, rattenete i venti, calmate la tempesta, rassicurate la sbattuta navicella dei vostri discepoli, sperdete le tenebre e conduceteci al porto di pace. Fate che gli uomini sentano che siete la luce del mondo e tornino a voi; che posino le armi ai vostri piedi; che sull'ara di una pace cristiana, ignota alle legioni dei Cesari pagani, le discordi menti e volontà di coloro, che sono arbitri dei destini delle nazioni, con vicendevole fiducia e con nobile sincerità, offrano a voi, Dio autore e amatore di pace, quale magnanima vittoria sulle passioni, l'auspicato sacrificio dell'oblio di ogni offesa, restaurando nella giustizia e nell'amore l'onore e la concordia dei popoli. Così sia!

Per la libertà del nostro traffico navale

La protesta italiana a Londra

ROMA, 4 sera

Ecco il testo della Nota diretta dal Governo italiano a quello britannico:

Il Governo fascista si riferisce alla comunicazione del Governo britannico secondo la quale ogni nave con carico di carbone di provenienza germanica che lasci il porto di caricamento dopo il primo marzo corrente è soggetta a misure di controllo.

Di fronte a tale misura, che lede gravemente gli interessi italiani, il Governo fascista rinnova nei termini più fermi la protesta e le riserve da esso già formulate per i principi ai quali si informano le disposizioni del Governo britannico relative alla guerra economica e per i modi nei quali esse vengono applicate nei riguardi degli Stati non belligeranti.

I provvedimenti adottati dal Governo britannico in questo campo appaiono e sono contrari alla lettera e allo spirito della legge internazionale, che stabilisce entro limiti ben definiti i diritti dei belligeranti per salvaguardare gli interessi dei terzi Stati e la libertà del loro legittimo commercio.

Avuto riguardo alle norme internazionali in vigore, è manifestamente abusiva la pratica invalsa di sottoporre a un controllo spesso vessatorio tutto il traffico marittimo dei Paesi non belligeranti esigendo da essi una documentazione onerosa ed eccessiva non compatibile con la normale segretezza delle contrattazioni commerciali, elevando a norma il dirottamento con una sosta, spesso prolungata di giorni e settimane, delle navi nei porti di controllo, causando danni gravissimi all'armamento, alla regolarità dei servizi e allo svolgimento dei traffici e col risultato di ostacolare, limitare e spesso paralizzare i rifornimenti dei Paesi non belligeranti, con immediate e dirette ripercussioni sulle industrie e sull'occupazione operaia.

Le disposizioni in atto sulle merci dichiarate di contrabbando eliminano praticamente la distinzione fra contrabbando assoluto e quello condizionale, in aperto contrasto con la legge internazionale, che su tale distinzione ha basato la possibilità di assicurare i normali scambi per le esigenze della vita civile.

Il prelievo dei sacchi postali in alto mare e i modi nei quali viene praticato il controllo sulla corrispondenza in essi contenuta, anche se da italiani a italiani, costituiscono una flagrante violazione del segreto postale che la XI Convenzione dell'Aja del 1907 ha inteso esplicitamente di garantire.

Sopratutto incompatibile con i principii fondamentali del Diritto internazionale e in particolare con la Dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856, è il provvedimento del 28 novembre scorso, che colpisce le esportazioni di merci germaniche a destinazione di Paesi neutri. Qualunque siano i motivi, per i quali si ritiene di adottare tali misure, essi non potrebbero in alcun caso legittimare la menomazione dei diritti delle Potenze non belligeranti. Il provvedimento predetto presenta d'altro canto una gravità eccezionale dal punto di vista delle sue ripercussioni economiche, in quanto la sua applicazione turba profondamente il meccanismo degli scambi internazionali, sopprime delle fonti di rifornimento e riduce le possibilità di produzione degli Stati non belligeranti.

In particolare il Governo fascista tiene a porre nella migliore evidenza la illegittimità e la gravità della decisione presa dal Governo britannico di sottoporre a misure di controllo le importazioni in Italia, via mare, del carbone di provenienza germanica, tanto più che il Governo britannico conosce come il carbone in questione risponde a una necessità inderogabile per la vita e il lavoro del popolo italiano.

In tali condizioni la misura adottata dal Governo britannico è tale da turbare e compromettere le relazioni economiche e politiche fra l'Italia e la Gran Bretagna quali furono stabilite dagli accordi del 16 aprile 1938.

Il Governo fascista, mentre rinnova la sua formale protesta, intende precisare fin da questo momento i dati e gli elementi di fatto della situazione, per le responsabilità inerenti a un ulteriore sviluppo della medesima.

Una conquista autarchica: Ferro estratto dalle sabbie del lido di Roma

LA MISSIONE DI WELLES E' GIA' FALLITA?

I "cinque punti,, della pace tedesca

secondo informazioni americane

BERLINO, 4 sera

Il Fuehrer avrebbe presentato al signor Welles i cinque punti seguenti, che costituirebbero le basi della pace tedesca:

1.o) Il Reich non rinunzia affatto alla sua dominazione sulla Polonia e sulla Cecoslovacchia. Il regime amministrativo attuale su questi due Paesi deve sussistere. Le loro popolazioni, soprattutto i cechi, dovranno collaborare lealmente con la Germania, per divenire delle parti integranti del Reich;

2.o) La Germania non ammette che la questione russo-finlandese divenga un pretesto per creare dei perturbamenti nel Nord-Europa. Ciò significa il mantenimento più assoluto della neutralità dei Paesi scandinavi;

3.o) Le basi navali britanniche di Gibilterra, di Malta, di Singapore devono scomparire;

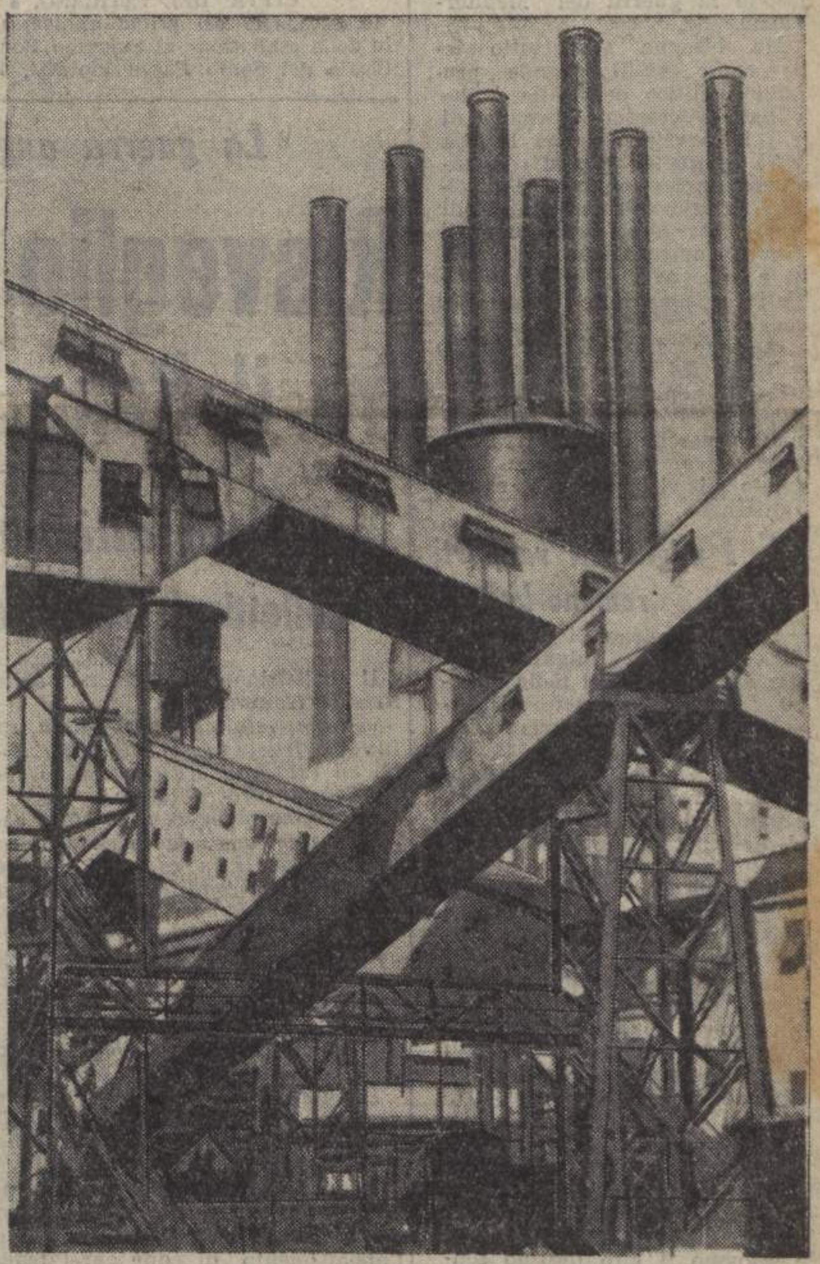
4.o) Libertà di navigazione per le navi tedesche in tutti i mari del globo;

5.o) Per quanto concerne l'Europa Centrale, la Germania domanda che le sia assicurata una posizione simile a quella che l'America occupa nel Canale di Panama.

Il Reich invoca infine l'applicazione della dottrina di Monroe, per quanto riguarda l'Europa Centrale, e cioè esclusione di qualsiasi ingerenza degli Stati Uniti e degli altri Paesi del vecchio Continente.

Si ha da Washington che la *Washington Star* crede di potere affermare che Hitler, nell'esporre a Welles gli obiettivi di guerra della Germania, ha mostrato di non dubitare affatto di poterli raggiungere. Il Fuehrer non avrebbe rivelato alcuna traccia di ansia e di perplessità, nè avrebbe lasciato supporre di volere presentare un programma di patteggiamenti. Perciò il giornale ritiene che la missione di Sumner Welles possa essere considerata come finita e che il Sottosegretario sia già in grado di riferire a Roosevelt come ora la guerra sia più vicina all'inizio che alla fine.

L'atteggiamento di Hitler prova di nuovo, secondo l'*Herald Tribune*, che mancano le ragioni morali e politiche per un compromesso, e che non sembra esistere altra alternativa se non quella degli atti concreti o di un cambiamento di Governo.



Una visione di Porto Marghera, la città dell'autarchia

L'Italia, la guerra e i rapporti italo-sovietici

in un articolo del "Populaire,,

ROMA, 4 sera

Si ha da Parigi che l'organo socialista *Le Populaire* dedica un articolo di fondo alla politica estera italiana con speciale riferimento ai rapporti italo-sovietici.

Nelle sue conclusioni il giornale insiste su tre punti: esso afferma: il popolo italiano non desidera la guerra e che esso non è nè francofilo, nè anglofilo, nè germanofilo, ma che esso non pertanto entrerà decisamente in guerra il giorno che il Duce lo avrà deciso. Mussolini non farà mai una guerra soltanto per delle ragioni ideologiche o soltanto per realizzare qualche rivendicazione di portata limitata e locale, Mussolini prenderà le sue decisioni secondo la sua concezione degli interessi superiori dell'Italia e del Regime in rapporto con l'insieme dei problemi europei e sopratutto in relazione col futuro ordinamento dell'Europa dopo la fine della guerra.

Le Populaire considera quindi che è sbagliato parlare adesso di un mutamento di direzione della politica estera italiana e che è anche errato attribuire una eccessiva importanza ai rapporti italo-sovietici.

«L'Italia — dice il giornale — non ha nessuna intenzione di partecipare ad una crociata contro i sovieti, ma l'Italia fascista resta non pertanto antibolscevica, antidemocratica ed antiborghese».

Commentando queste informazioni il *Giornale d'Italia* scrive:

«Salvo alcune sfumature sulle quali non è il caso di insistere, bisogna riconoscere che — fra le molte fantasie e fantasticherie ospitate da troppi giornali stranieri sul conto nostro — l'articolo del *Populaire*, così come ci viene trasmesso in sunto, dimostra una abbastanza esatta conoscenza di quella che è la reale situazione dell'Italia fascista.

«Sopratutto per quanto riguarda la guerra. E' chiaro che il popolo italiano, come del resto tutti i popoli del mondo, non desidera la guerra: ma è altrettanto chiaro e vero — così come scrive l'organo socialista francese — che se domani fosse necessario il popolo italiano entrerebbe in guerra decisamente».

Riferiamo tutto ciò a titolo di obiettiva documentazione e per chiaro orientamento dei lettori, restando ben ferma e ben decisa la premessa che fra cattolicesimo e bolscevismo l'antitesi è abissale e incolmabile.

L'ambasciatore russo a Londra

sarebbe richiamato

LONDRA, 4 sera

Corre voce che l'Ambasciatore russo a Londra sarà richiamato fra pochi giorni. Non è certo se egli ritornerà, se sarà sostituito o se la sede resterà vacante come sono vacanti quella britannica e quella francese a Mosca.

Qua e là

fra i commenti esteri

Il pericolo di guerra si è allontanato dal settore danubiano-balcanico

L'«*Indipendance Roumaine*» (Bucarest) sostiene che il pericolo di guerra si è allontanato dal settore danubiano-balcanico che — secondo il giornale — ha ritrovato l'equilibrio. A Belgrado, l'Intesa Balcanica ha dimostrato la volontà di una intesa con i vicini che alla loro volta mettono ora in prima linea gli interessi della pace. Dall'altro canto non sembra che le potenze belligeranti intendano estendere il fronte di guerra; e bisogna sempre tenere presente che l'Italia, la maggior potenza non belligerante desidera che la pace sia salvaguardata in questo settore.

Situazione molto schiarita

Si ha dal Cairo che il *Mokattam* ritiene in base alle recenti dichiarazioni del Primo Ministro di Turchia che la situazione balcanica non sia per ora preoccupante. Secondo il giornale il primo fattore di pace in tutto quel settore d'Europa è costituito dall'atteggiamento dell'Italia. Le accoglienze fatte a Roma al Capo della gioventù romena e le conversazioni commerciali fra Roma e Bucarest entrate oramai nella fase risolutiva rispecchiano un miglioramento notevole della situazione.

La collaborazione italo-romena

Si ha da Bucarest che il direttore del *Curentul* dedica il suo articolo di stamane all'amica Italia e scrive che gli interessi politici in comune dell'Italia e della Romania sono diventati palesi per taluni soltanto dal giorno che la non belligeranza italiana ha allontanato la guerra del Mediterraneo.

Ma bisogna soprattutto tener conto che il grande prestigio politico dell'Italia è destinato a crescere sempre di più in avvenire e che l'Italia avrà in questo settore così influenza predominante. Il direttore del giornale ricorda poi di avere per anni propugnato il riavvicinamento fra i due paesi e dopo aver alluso ai negoziati economici in corso così conclude:

«Quanto seguirà nel logico sviluppo dei nostri rapporti con l'Italia, non potrà avere un semplice svolgimento opportunistico perchè rispecchierà le prospettive dell'avvenire dal punto di vista politico essenzialissimo».

I migliorati rapporti romeno-bulgari

Un altro segno di migliorati rapporti fra la Bulgaria e la Romania si ha oggi nella stampa romena, che pubblica simpatici articoli all'indirizzo della Bulgaria che celebra il 62.o anniversario della sua indipendenza. Tra l'altro il *Timpul*, organo del Ministro degli Esteri, nella sua nota di saluto alla Bulgaria, afferma «l'altissimo significato dell'anniversario che acquista particolare importanza per il fatto che esso ricorre nel momento in cui crollano tante conquiste del progresso umano e si lotta per conservare l'indipendenza»; «i popoli che restano fedeli agli ideali del pacifico progresso e della collaborazione, dimostrano una preziosa saggezza. Come la Romania — conclude il giornale — la Bulgaria è tra le nazioni rette da una formula realistica e saggia e che comprendono la loro missione e seguono il loro destino senza preconcetti d'odio».

I lavori presi in esame al Teatro sperimentale

FIRENZE, 4 sera

Si è riunita, presso il Teatro sperimentale dei G.U.F., la Commissione dei Littoriali del teatro, nominata dal Segretario del Partito e presieduta da Corrado Pavolini. La Commissione, esaminati i lavori, ha designato per la classifica finale i seguenti (per ordine alfabetico): Centazzo Luciano «Gli uomini fanno la guerra» (Guf Bologna); Costa Beppo «Senza ritorno» (Guf Firenze); Galloni Giannino «L'uomo che dorme» (Guf); Chersi Raoul «Rifugio poesia» (Guf Ferrara); Macario Ermanno «Segnale d'allarme» (Guf Pisa); Melandri Franco «Andrea e il pellegrino» (Guf Firenze); Pelosi Mario «Introduzione all'amore» (Guf Roma); Perrini Alberto «Entrare nel Sogno» (Guf Roma); Visconti Gian-Luigi «Lasciamo che viva» (Guf Milano); Zerega Carlo «Costrizioni» (Guf Genova).

Fra questi lavori la Commissione ha designato per l'esperimento scenico quello di Costa Beppe «Senza ritorno» (Guf Firenze) e quello di Pelosi Mario «Introduzione all'amore».

Esercizi spirituali per fidanzate

Il corso avrà luogo ad Assisi

ASSISI, 4 sera

A cura del Consiglio Superiore della G. F. di A. C. avrà luogo ad Assisi, per le fidanzate il Corso di Esercizi spirituali e di lezioni pratiche. Il corso si svolgerà all'Oasi del S. Cuore, dall'11 al 16 corrente. Gli Esercizi spirituali aiuteranno le fidanzate a vedere la nuova missione alla luce di Dio, e le lezioni pratiche, date da una sposa e madre, le guideranno domani nei rapporti cui vanno incontro entrando nella nuova famiglia.

Inviando alla «Direttrice dell'Oasi del S. Cuore» Assisi (Perugia) la quota di L. 75 — più L. 5 d'iscrizione — giungerà il modulo per la riduzione ferroviaria del 50%. Le iscrizioni devono pervenire non oltre il giorno 8 marzo.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Cardinale Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. E. il signor Ildebrando Pompeo Accioly Pinto, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario del Brasile e Famiglia;

S. E. il signor Myron Mc. Taylor, rappresentante di Sua Ecc.za il signor Presidente degli Stati Uniti col rango di Ambasciatore, e consorte;

il Conte Antonio Cagiano De Azevedo e famiglia.

L'omaggio al Santo Padre

dei Vescovi romeni

CITTA' DEL VATICANO, 4

Questa mattina i Vescovi romeni, i Collegi e la colonia romena hanno reso atto di devozione e di omaggio al Santo Padre. L'udienza ha avuto luogo nella Sala del Trono. Erano presenti Mons. Nicolescu, Arcivescovo di Fagaras e Alba Julia; Mons. Frentin, Vescovo di Ovadea Mare; Mons. Hossu, Vescovo di Cluj-Gherla; il signor Teodoro Ealitza, Primo Segretario dell'Ambasciata di Romania presso la S. Sede col Consultore ecclesiastico Can. Tautu; e superiori, gli alunni del Collegio romeno, gli alunni romeni dei Collegi di Propaganda Fide germanico-ungarico e dei Collegi regolari, nonchè i romeni presenti in Roma, fra i quali il prof. Isopescu, della R. Università, e i membri dell'Accademia romena in Roma.

Dopo il discorso del Santo Padre, che pubblicheremo domani, i Vescovi sono stati ricevuti in privata udienza, terminata la quale tutti si sono raccolti nel Cortile di San Damaso, per un gruppo fotografico.

Nell'annuale dell'elezione di Pio XII

Un sontuoso ricevimento offerto da S. E. Borgongini-Duca

CITTA' DEL VATICANO, 4

In occasione del primo anniversario della esaltazione al Supremo Pontificato del Santo Padre Pio XII, il Nunzio Apostolico in Italia, S. E. Mons. Borgongini Duca, ha offerto, ieri sera, un signorile ricevimento nella residenza della Nunziatura Apostolica. Nelle magnifiche sale, S. E. Mons. Borgongini, coadiuvato dal Consigliere dell'Ambasciata e dal Segretario, ha ricevuto con squisita amabilità, gli ospiti, i quali hanno presentato all'Ecc.mo Mons. Nunzio rispettose felicitazioni e devoti auguri per la Sacra Persona del Sommo Pontefice, e per la prosperità del suo Pontificato. Tentare un elenco degli intervenuti, sia pure approssimativo, sarebbe impossibile. Le alte cariche della Reale Corte, la Casa civile e militare di S. M. il Re Imperatore, la Corte della Sovrana, il Governo, il Parlamento, il Partito, la Magistratura, le autorità civili e militari di Roma erano largamente rappresentati. Al completo l'Ecc.mo Corpo Diplomatico; particolarmente cospicue la rappresentanza del Ministero degli Esteri. Tra i presenti erano inoltre S. E. il Maresciallo d'Italia De Bono, S. E. Moscini, S. E. Balbino Giuliano, S. E. Acerbo e altri. Presenti anche molti prelati fra i quali gli Ecc.mi Monsignori Bartolomasi, Traglia, e con essi le LL. EE. i Marchesi Pacelli e numerosi dignitari della Corte Pontificia. Il ricevimento si è protratto a lungo, tra la più viva cordialità.

Due libri all'Indice

CITTA' DEL VATICANO, 4

La suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio, con suo Decreto, ha condannato e messo all'Indice dei libri proibiti le seguenti due opere dell'autore Edoardo Fleg: «L'enfant Prophète» e «Jèsus raconté par le juif errante». Il Decreto di condanna non porta indicazione circa il luogo e la data delle edizioni.

Prossima consacrazione episcopale di S. E. Mons. Beltrami

CITTA' DEL VATICANO, 4

La Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Beltrami, eletto Arcivescovo e Nunzio nelle Repubbliche di Salvador e Guatemala, avrà luogo il 7 aprile, e sarà impartita da Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità. Saranno cónconsacranti S. E. Mons Vettori, Arcivescovo di Pisa, e S. E. Mons. Soracco, Vescovo di Fossano, Diocesi originaria del novello Arcivescovo.

Il settimo "nastro bianco,, in casa di G. P. Fabretto

Il collega Giuseppe Paolo Fabretto, nostro valoroso redattore, ha commemorato la giornata delle Famiglie numerose — 3 Marzo — olre che con il corsivo *di domenica a firma* gipieffe *—, i festeggiando la nascita di una nuova creatura: un vivace e robusto maschietto cui sarà imposto — al fonte battesimale — il nome di Gino Francesco.*

E' la settima culla che allieta la casa del collega e della sua gentile Signora, e auguriamo che non sia l'ultima, mentre sul neonato e sui genitori invochiamo abbondanza di celesti benedizioni.

IL DRAMMA DI UN POPOLO

90.000 polacchi profughi in Lituania

KAUNAS, 4 sera

Secondo i dati del Ministero dell'Interno si trovano a Vilna 90 mila ex sudditi polacchi che non hanno diritto alla cittadinanza lituana, di cui 50 mila bisognosi di assistenza.

Si informa inoltre che la Commissione germanica che si trova a Kaunas per il rimpatrio dei profughi civili oriundi delle regioni polacche occupate dalla Germania, esaminerebbe la possibilità di rimpatriare anche alcune migliaia di militari ex polacchi attualmente internati in Lituania.

Norme per la consegna del carbon fossile estero

ROMA, 4 sera

La *Tribuna* pubblica:

«Con il giorno 1.o marzo sono andate in vigore le norme che regolano i buoni per la consegna del carbon fossile estero. Per il momento il rilascio dei buoni è limitato solo alle industrie ed i panificatori. Per le altre categorie si provvederà in seguito, poichè ad esse non sarà consentito l'impiego di fossile estero in conformità alle disposizioni legislative in corso, salvo eventuali deroghe da stabilirsi dal Ministero delle Corporazioni. Per quanto riguarda il consumo del carbone nelle aziende alberghiere e per scopi turistici, si è disposto in precedenza che ogni interessato nella sua richiesta, distingua il necessario del combustibile per il riscaldamento dal quantitativo per l'acqua calda e per i bisogni della cucina.

Già con precedenti disposizioni il fabbisogno di carbone per riscaldamento è stato limitato al solo corrente mese di marzo, mentre per il periodo invernale 1940 novembre-dicembre saranno, a suo tempo, emanati nuovi chiarimenti. Resta fissato il principio che nessuna consegna di carbone fossile estero, sia pure in minima quantità, potrà essere effettuata da parte dei commercianti senza il relativo buono. E' altresì assolutamente vietato consegnare carbone fossile estero, per uso di riscaldamento privato, salvo quell'antracite che ancora sia ritenuta disponibile, ma anche per questo caso il limite è fissato per il solo mese corrente e con particolare riguardo per alcune città della alta Italia.

Frattanto si è iniziato il lavoro di rilievo per precisare il quantitativo di carboni esteri e derivati che potrà essere sostituito con combustibili nazionali.

Il monopolio carboni, in base alle direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni, ha stabilito le assegnazioni di carbone estero da destinarsi all'industria nel 1940. Alle industrie alimentari, alle industrie estrattive ed alle industrie cartarie il 60 per cento della quota ricevuta nel 1939; alle industrie edilizie, della calce, cementi e gesso, vetro, ceramica ed industrie del legno il 50 per cento della quota ricevuto nel 1939; alle industrie chimiche, metallurgiche, meccaniche e tessili l'80 per cento della quota ricevuta nel 1939, all'industrie dell'abbigliamento, conciaria e varie il 70 per cento rispetto alla quota ricevuta durante il 1939; ai panifici il 100 per cento del fabbisogno indispensabile controllato.

Il problema del carbone all'ordine del giorno a Tokio

Imponenti stanziamenti del Gabinetto nipponico

TOKIO, 4 sera

La questione dei combustibili, e specialmente quella dei rifornimenti di carbone, che per il Giappone come per ogni altra nazione moderna, è di vitale importanza sia per il consumo interno, sia per l'industria di guerra, è venuta all'ordine del giorno al Consiglio di Gabinetto il quale ha esaminato ed approvato due importanti schemi di progetti di legge presentati dal Ministro dell'Industria e Commercio. Il Giappone possiede giacimenti carboniferi nelle isole dell'Arcipelago nel Nord della penisola di Sakalin ma al momento attuale il Giappone non produce tutto il fabbisigno di combustibile ed è costretto ad importarne.

Ora la minaccia dell'«embargo» da parte degli Stati Uniti, le difficoltà periodicamente ricorrenti che le autorità sovietiche oppongono alle compagnie nipponiche le quali lavorano nel settentrione della penisola di Sakalin e la minacciata intensificazione del controllo sul contrabbando di guerra da parte britannica in Estremo Oriente, hanno spinto il Governo a prendere in proposito provvedimenti di notevole portata autarchica. Il Giappone sta infatti conquistandosi nei vari settori dell'economia una certa indipendenza onde fronteggiare la guerra economica.

In complesso il piano proposto dal Ministro dell'Industria e Commercio prevede uno stanziamento per l'incremento della produzione di corbon fossile e di legna di 73.600.000 yen di cui 22 milioni da destinarsi come contributi per incoraggiare la produzione, quasi 40 milioni per sussidiare le compagnie che si occupano del commercio del carbone nonchè circa 17 milioni per l'apertura di nuove miniere e pozzi. Contemporaneamente il Ministro ha presentato un progetto di legge per l'ammasso e la vendita del carbone che ha ottenuto il consenso del Gabinetto. Questi provvedimenti saranno quanto prima presentati alla Dieta. Sarà istituito inoltre un controllo sulla vendita e sulla distribuzione della benzina.

Un discorso di Goebbels inaugurando la Fiera di Lipsia

BERLINO, 4 sera

Inaugurando la Fiera primaverile di Lipsia, il Ministro della Propaganda del Reich dr. Goebbels ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la Fiera di Lipsia è il biglietto da visita che la Germania presenta al mondo tutti gli anni per indicare la rapida evoluzione ed il progresso del suo lavoro produttivo.

«La Nazione tedesca — egli ha aggiunto — è stata esclusa, purtroppo, dall'uso di molte fonti di materie prime, appunto perciò essa è obbligata a raddoppiare di diligenza e di energia».

Rifatta la storia del conflitto secondo le note tesi tedesche dicendo cioè che «tutte le offerte di pace presentate dal Fuehrer sono state respinte,» il Ministro ha espresso un concetto discutibile e cioè che «la creazione di un protettorato e la occupazione della Polonia non significano altro che una vera opera di pacificazione europea».

Oggi — ha proseguito il Ministro — la Germania doveva provvedere alla sua difesa. «Guardando agli ultimi sei mesi ed esaminando le possibilità future, ha detto il Ministro, noi giungiamo a questa constatazione: il piatto della bilancia lentamente va abbassandosi dalla parte tedesca, e cioè il successo viene sempre più assicurato alla Germania».

Il ministro ha anche aggiunto che la vita in Germania, nonostante la guerra, continua il suo corso normale.

Gli inglesi su Berlino

Picchiate di velivoli tedeschi su piroscafi in rotta

LONDRA, 4 sera

Un'altra volta ancora l'altra notte apparecchi britannici hanno eseguito un volo su Berlino, lanciando i soliti manifestini, malgrado il fuoco delle batterie antiaeree. Sono stati avvistati caccia avversari, ma senza che si impegnasse combattimento.

Molti riflettori hanno illuminato il cielo durante il volo degli apparecchi britannici. Il volo è durato 10 ore e tutti gli apparecchi britannici sono ritornati alle basi.

Il Ministero dell'Aria annuncia che, in seguito ad un errore, un'aeroplano britannico è stato abbattuto da altri apparecchi pure britannici nelle vicinanze di Gravesend.

Il Ministero dell'aria comunica anche particolari su una azione svoltasi l'altro ieri in Francia, nel corso della quale apparecchi britannici abbatterono due aeroplani tedeschi e ne danneggiarono gravemente un terzo.

Un *Dornier* 17 fu attaccato e costretto ad atterrare dietro le linee franco-inglesi; tre dei quattro membri dell'equipaggio sono stati fatti prigionieri, intanto, durante la caccia a sette *Heinkl*, su territorio tedesco, due degli apparecchi britannici sono stati attaccati da sei *Messermchmidt*.

Nel corso dell'azione un *Messerschmidt* è stato fatto precipitare in fiamme. I due aeroplani britannici, sono riusciti, malgrado i danni subiti, ad atterrare in territorio francese.

Un'altra battaglia aerea si è svolta al largo della costa dello Yorkshire presso Dunsk. Esplosioni e rimbombi di cannonate si udirono dalla costa. Si ritiene che apparecchi tedeschi abbiano tentato di attaccare due piroscafi. I caccia inglesi, sollevatisi in volo, hanno affrontato i nemici.

Piroscafo inglese colpito da tre bombe tedesche

Oltre cento vittime — Anche una nave italiana e due olandesi attaccate

LONDRA, 4 sera

L'Ammiragliato britannico comunica che fra le ore 4 e le ore 5 di ieri l'altro un Heinkel *tedesco ha gettato sul piroscafo della India britannica* Domala *di 8441 tonnellate, mentre attraversava la Manica quattro bombe delle quali tre colpivano la nave.*

Si tratta di un piroscafo per passeggeri partito da Anversa con 143 indiani di nazionalità inglese, rilasciati dalle autorità tedesche, che ritornavano in patria. Il capitano della nave è morto subito. Un incendio è scoppiato nell'interno del Domala. *Le operazioni di salvataggio sono state estremamente difficili a causa del mare grosso. Vari piroscafi britannici e uno olandese hanno salvato la maggior parte dei passeggeri e dell'equipaggio, ma venti dei quarantotto inglesi che si trovavano a bordo e ottantotto dei centoquarantatre indiani sono mancati e si teme siano morti. Molti dei superstiti sono gravemente feriti.*

Il piroscafo italiano Mira, *che è stato fatto segno ad un attacco aereo, è entrato oggi in un porto della Scozia dove verrà subito riparato. Le avarie non sono gravi e si crede che il piroscafo a giorni potrà continuare il suo viaggio.*

Si ha da Ostenda che in quel porto sono entrati, dopo essere stati mitragliati da un velivolo tedesco, due vapori da carico olandesi. A bordo nessuna vittima.

Il dramma dell'idro inglese

I relitti dell'"Hannibal,, rinvenuti sulle coste dell'Iran

LONDRA, 4 sera

La Imperial Airways Co. annuncia che sono stati rinvenuti i rottami dell'idrovolante *Hannibal* lungo le coste ad oriente di Ras El Kum situato nel golfo di Ormutz sulle coste meridionali del Iran.

Squadre sono state sbarcate da una nave britannica per fare ricerche ritenendosi possibile che i passeggeri e l'equipaggio, se si sono potuti salvare, abbiano raggiunta la costa a nuoto essendo l'acqua molto passa in quella località, e si trovino nell'interno diretti verso qualche villaggio isolato.

Hitler riceve Sven Hedin

BERLINO, 4 sera

Il Fuehrer e cancelliere del Reich ha ricevuto questa mattina in udienza il noto esploratore svedese dr. Sven Hedin.

Nei competenti circoli berlinesi non trova conferma la voce di un giornale svizzero secondo cui l'esploratore svedese Sven Hedin avrebbe pregato il Fuehrer di intervenire presso il Governo di Mosca allo scopo di stabilire se sia possibile porre fine alla guerra contro la Finlandia.

Riforma del Gabinetto a Bucarest

BUCAREST, 4 sera

Domani sarà pubblicato il decreto con il quale vengono accettate le dimissioni di Radian da ministro della propaganda. Con lo stesso decreto viene stabilita l'abolizione del Ministero della Propaganda ed il passaggio dei servizi da esso dipendenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Incaricato della direzione di tale servizio sarà il sottosegretario alla Presidenza Sebiceanu.

La morte in Francia di un valoroso generale

PARIGI, 4 sera

E' morto il generale Dusseinieur che è stato uno degli eroi dell'Aviazione francese durante la grande guerra.

Ardente patriota, il generale si era opposto al dilagare del marxismo in Francia ed era stato ignobilmente calunniato e compromesso dalla stampa di sinistra e dal Governo del «fronte popolare» nel complotto degli incappucciati.

Riti religiosi nell'anniversario della liberazione bulgara

SOFIA, 4 sera

In occasione dell'anniversario della liberazione della Bulgaria un «*Te Deum*» solenne è stato celebrato alla presenza dei membri del Governo, dei rappresentanti del Re, di autorità civili e militari. Altri «*Te Deum*» sono stati cantati in tutto il Paese.

Movimento diplomatico francese

PARIGI, 4 sera

Si apprende che il Ministro Vaux De Saint Cyr, destinato al posto di Ministro di Francia in Finlandia, è già partito alla volta di Helsinki. Egli sostituirà l'attuale Ministro di Francia, Mangny, destinato a Dublino. Si afferma inoltre che il conte De Dampierre lascierà la Legazione di Francia a Ottawa nel Canadà per andare a dirigere la Legazione di Francia ad Oslo. Il Ministro di Francia a Dublino, Blondell, andrà a Sofia a sostituire l'attuale Ministro Ristelhueber destinato a sua volta a Ottawa nel Canadà.

Accordo commerciale italo-turco

Si prevede che gli scambi fra i due paesi saranno raddoppiati

ISTANBUL, 4 sera

Reduce da Roma e diretto ad Ankara è giunto stamane l'ambasciatore turco presso il Governo italiano. Egli ha dichiarato ai giornalisti che una corrente di simpatia è stabilita in Italia per la Turchia ed ha confermato la firma dell'accordo commerciale italo-turco. A questo proposito i due componenti la Delegazione turca hanno dichiarato che i negoziati sono stati lunghi date le ripercussioni della guerra sull'economia. Grazie alla buona volontà delle due parti di sviluppare gli scambi reciproci, si è giunti ad una felice conclusione per cui l'Italia fornirà prodotti lavorati, mentre la Turchia le invierà prodotti semilavorati, materie prime e derrate varie. Si crede, come risultato dei nuovi accordi, che sarà raddoppiato il movimento degli scambi italo-turchi.

"Conversazioni con Hitler,, sequestrato anche in Isvezia

STOCCOLMA, 4 sera

In seguito ad una decisione del Ministro della Giustizia, è stato sequestrato a Stoccolma l'edizione svedese del libro di Hermann Rausching, «Conversazioni con Hitler», di cui appena un centinaio di esemplari sono già in circolazione.

Kerenski in Europa

BALTIMORA, 4

Tra i passeggeri che hanno preso posto ieri sullo «Yankee Clipper» per recarsi in volo in Europa vi era Ramon Novarro il quale si reca in Italia per un periodo di due mesi. Egli prenderà parte alla produzione di alcuni film italiani. Un altro passeggero è l'ex presidente del Consiglio russo Kerenski.

La guerra anglo-franco-tedesca

Risveglio sul fronte fra il Reno e la Mosella

Intensa attività aerea sul mare

Il bollettino francese

PARIGI, 4 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«*Notte relativamente calma su tutto il fronte. Due dei nostri posti ad est della Mosella hanno respinto un attacco locale.*

Le ultime giornate sono state caratterizzate da una recrudescenza degli elementi in contatto e delle pattuglie di ricognizione su tutto il fronte fra il Reno e la Mosella.

Nella giornata del 3 marzo si sono avuti numerosi combattimenti aerei nel corso dei quali due apparecchi da caccia nemici sono stati probabilmente abbattuti.

Tutti i nostri equipaggi sono rientrati alle loro basi.

Un apparecchio da ricognizione germanico è stato abbattuto dall'Aviazione britannica nella zona degli avamposti».

Un comunicato precedente annuncia voli di aerei francesi di giorno e di notte sul territorio del Reich e l'abbattimento di due aerei tedeschi. Annuncia anche che il nemico in un colpo di mano ad ovest dei Vosgi, ha fatto alcuni prigionieri, e, per certo la riuscita di una imboscata francese nel settore della Lauter.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 4 sera

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«*Fra la Saar e la foresta del Palatinato una nostra pattuglia ha catturato 7 prigionieri.*

Nella notte dal 2 al 3 marzo la nostra Aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sulle coste orientali britanniche e sulla Francia orientale.

Apparecchi isolati dell'avversario, provenienti dal Golfo germanico, e volanti a grande quota hanno sorvolato la Germania nord-occidentale.

Un apparecchio britannico ha sorvolato la frontiera germano-danese.

Apparecchi da caccia germanici, che sorvolavano la zona di frontiera, si sono scontrati nei pressi di Diedenhosen con apparecchi da caccia francesi. Si sviluppava un combattimento fra quattro «Messerschmit» tedeschi e 12 «Morane» francesi.

Dopo l'abbattimento di un apparecchio francese gli altri, malgrado la loro tripla superiorità numerica, abbandonavano la lotta.

In seguito ad uno scontro aereo contro caccia francesi un nostro apparecchio «Heinkel» è dovuto atterrare in piena linea nemica nei pressi di Metz.

L'equipaggio ha incendiato l'apparecchio. Due membri dell'equipaggio, di cui uno gravamente ferito, riuscivano a raggiungere le nostre linee attraversando le linee francesi».

In un comunicato precedente si annunciava da Berlino che l'Aviazione tedesca ha continuato le esplorazioni dall'alba fino al tardo pomeriggio dei 2 e del 3 marzo su tutta la regione del Mare del Nord e davanti alle coste orientali britanniche ha attaccato due navi ed il naviglio di accompagnamento. Questo naviglio è stato in parte affondato ed in parte gravemente colpito.

Un altro comunicato, in data odierna, dice:

«*Il 2 marzo un aeroplano tedesco da ricognizione, che ritornava da un volo sulla Francia settentrionale, si imbattè in sette apparecchi del tipo inglese «Hurricane» dai quali fu attaccato.*

Il pilota, credendo di trovarsi su territorio francese e di aver contro degli apparecchi inglesi, si impegnò nel combattimento riuscendo a colpire un apparecchio «Hurricane».

L'apparecchio tedesco potè ritornare illeso in Germania. Ora è stato constatato che il combattimento ha avuto luogo non già su territorio francese ma su territorio belgà, a poca distanza dalla frontiera, e che l'apparecchio colpito era un apparecchio da caccia belga del tipo inglese «Hurricane».

All'Ambasciatore del Belgio, recatosi quest'oggi al Ministero degli Esteri, è stato chiarito l'equivoco».

Aerei stranieri sul Belgio

BRUSSELLE, 4 sera

Cinque aeroplani stranieri hanno sorvolato ieri le regioni di Eupen e di S. Vith scomparendo quindi verso il territorio tedesco e provocando l'intervento della difesa contraerea.

Le elezioni in Argentina

Sanguinose risse in nove provincie

Dieci morti e trenta feriti

BUENOS AYRES, 4 sera

Dieci morti e una trentina di feriti costituiscono il bilancio delle sanguinose risse avvenute ieri durante le votazioni svoltesi in nove provincie dell'Argentina per l'elezione di 65 deputati. Il senatore Luis Guerci è stato ucciso mentre si recava a ispezionare lo svolgimento delle operazioni elettorali nella cittadina General Uriburu (provincia di Buenos Aires); egli è stato aggredito da un gruppo di avversari politici, uno dei quali era armato di fucile. E' intervenuta la polizia che ha fatto fuoco sui dimostranti disperdendoli. Sembra che il gruppo fosse capeggiato dal deputato nazionale Orio Castex appartenente alla unione civica radicale. Gli amici di Guerci, nazionaldemocratici, ritengono che l'attentato sia stato premeditato.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-981
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10 Telef 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

PIO XII, il Papa due volte romano

parlando ai fedeli della Città Eterna

ammonisce ed esorta le genti di tutta la terra

ROMA, 4 sera

Non era cielo di letizia quello della Domenica *laetare*, scelta dal Papa Romano per scendere fra il suo popolo a dividerne con la Chiesa quello sprazzo di letizia ch'essa accende nell'austera quarantena del digiuno e della penitenza. Dopo il sole primaverile che aveva allietato l'anniversario della Elezione, trovammo Domenica mattina una cielo basso, piovorno, malinconico, cappa plumbea in luogo di arco azzurro.

Il "panno della fame,,

Specchio del tormentoso orizzonte di guerra o potente richiamo alla severa stagione quaresimale che oggi abbiamo già ripreso e che non si chiuderà se non con l'alleluia della Risurrezione?

L'interrogativo rode l'animo della folla che sale a fiotti al colle di Pietro, serena, sì, ma grave, ansiosa di vedere e di udire il Papa, eppur non dimentica del basso mondo da cui esce per un'ora di pace nel tempio in confidente preghiera con il Padre suo ch'è anche il Padre dei popoli. A questo dubbio angoscioso Pio XII darà la più magnanima risposta con la parola stessa dell'Epistola e del Vangelo che la liturgia domenicale Gli apre davanti.

Intanto, però, facendo ressa con la folla premurosa sulla soglia della Basilica Vaticana, anche quella massiccia architettura del Maderno che nel sole si aerizza oggi c'incombe come velario tardo a svelarci il «*sublime altar*», che gli occhi della mente già inclinano dinanzi alla Tomba del Principe degli Apostoli sollevato dal vorticoso tabernacolo del Bernini e dall'aereo respiro della cupola michelangiolesca. Mi viene in mente il famoso panno quaresimale, che il popolo chiamava il *panno della fame*, che nel medioevo si stendeva tra nave e coro per indicare che quello era tempo di mortificazione e di astinenza; panno quaresimale di cui qualche saggio si conserva ancora nelle gotiche cattedrali del Reno e della Mosella, che non si rialzava che nei dì festivi a digiuno interrotto e che non scompariva che con il gloria del Sabato Santo.

Il figlio dell'ex Presidente d'America Teodoro Roosevelt, lontano parente dell'attuale Capo della Confederazione stellata, il quale si recherebbe in Finlandia come comandante dei volontari inglesi. Finora, però, i volontari britannici non si sono visti nei fronti arroventati della Carelia, almeno secondo le notizie da Helsinki.

La guerra ci ha imposto una *quaresima della fame* peggiore della quaresima medioevale? Il mondo gaudente e scialone che s'irritava e irrideva alla breve quaresima della Chiesa non s'impone da sè una ben più annosa e mortificante quaresima? Il Vangelo che andiamo ad ascoltare dalla bocca del Papa parla di «pane d'orzo» e di poveri pesci, che non sarebbero corto bastati per sfamare la moltitudine accorsa ad ascoltare il Maestro, se Cristo attraverso gli Apostoli non ne avesse operato la prodigiosa moltiplicazione. Gli epuloni di questa nostra età crapulona stretti dalla fame non saran costretti ad implorare nella pace con Dio il nuovo prodigio che li sfami e riscatti?

Anche a questo risponderà il Papa.

Volto trasverberato di luce divina

Il Papa, infatti, scendendo dal Palazzo Apostolico del Vaticano nel maggior tempio della Cristianità, ha sùbito acutissima la sensibilità dell'atmosfera spirituale che grava su quel popolo che pur Gli sorride e Lo acclama. Il volto austero del Pontefice pare anche maggiormente contratto dall'intimo affanno per un mondo disumanato e incrudelito; eppure lo soffonde un tal palpito di Paternità che lo rende confidente e luminoso.

Lo regge e addolcisce il pensiero e la vista di quel popolo traboccante di devozione e di affetto, ch'Egli è venuto con la parola di letizia della Chiesa. Dall'alto della sedia gestatoria il Pontefice risponde con benedicente effusione ad ogni ondata di amore che par sollevare più in alto sui cuori e sulle anime di quella moltitudine la Sua eterea figura trasverberata di luce divina. Volge qua e là lo sguardo penetrante quasi a riconoscervi il gregge prediletto, il «*gentil seme*» di questa Roma per cui anch'Egli è due volte romano, cittadino e Pontefice.

Pio XII la riconosce questa «*sementa santa*» che Dio stesso ha prediletta facendone la primizia del suo gregge universale. E il «*Roman Pastore*» ecco è qui tra questo popolo del Suo cuore, «*perchè fiera non lo sperga*». L'anima incandescente del Pastore si fonde con l'anima del gregge e la trascina ed esalta fino all'Altare di Dio per porgere insieme l'Oblazione monda e pacifica che cancelli ogni traccia di sangue fraterno e disperda ogni furore di guerra.

Tra la plebe santa di Dio

Quando il Pontefice è ai piedi dell'Altare il subitaneo silenzio rivela all'istante quest'intimità che avrà poi il suo canto di amore e il suo inno di esultanza nella Sua augusta parola.

Questa non è una delle fastose cerimonie papali che del Papa esaltano la Sovranità. E' un rito di Paternità. E' il Vescovo di Roma che celebra per il suo popolo. Ognuna delle quasi cento parrocchie dell'Urbe è qui con il suo Parroco, con i quadri delle sue associazioni, con la sua rappresentanza di fedeli intorno al suo Vescovo. La centuria dei Parroci in cotta e stola forma la scolta d'onore intorno all'Altare del Papa. In una delle tribune eretta alla base dei pilastri della cupola hanno posto distinto i Catechisti di Roma e tra essi posto d'onore il piccolo Imperatore della Dottrina Cristiana. In altre l'Azione Cattolica Romana. Il Patriziato e la Nobiltà Romana non hanno le loro consuete tribune, ma semplici pancate distinte nel coro, anch'essi «*plebs sancta*» di Dio uguagliati al popolo fedele. Sulla prima pancata, esemplare, l'Ecc.ma Famiglia del Papa.

Ognuno è venuto alla Messa del suo Vescovo come la Domenica frequenta la Messa festiva del suo Parroco, la Messa che ogni Parroco ogni Domenica celebra «*pro populo*» e che oggi per tutti è celebrata dal Vescovo. In altre pancate si schierano il Vice-Gerente di Roma S. E. Traglia, il Segretario del Vicariato S. E. Mons. Pascucci, anche per l'E.mo Card. Marchetti-Selvaggiani, Vicario di Sua Santità, impedito d'intervenire; e con loro S. E. Mons. Borgongini-Duca, Nunzio Apostolico presso la Corte d'Italia, e parecchi Vescovi e Prelati.

In genuflessori distinti stanno S. Em.za il Card. Tedeschini, Datario di Sua Santità e Arciprete della Basilica di S. Pietro, S. Em.za il Card. Canali, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Presente tutto il Capitolo Vaticano.

Assistono all'Altare il S. Padre S. E. Mons. Migone, Suo Elemosiniere Segreto, S. E. Mons. De Romanis, Suo Sacrista e Vicario Generale della Città del Vaticano, il R.mo Mons. Respighi, Prefetto delle Cerimonie Apostoliche col Vice Prefetto Mons. Capotosti. Il canto è alternativamente sostenuto dalla Cappella Sistina diretta da S. E. Mons. Perosi, suo Maestro Perpetuo, dalle Scuole di canto dei Seminari e da quelle delle Parrocchie e dell'Azione Cattolica.

Intima fragranza di Paternità e Romanità

Il dominio del canto gregoriano dà alla funzione un carattere anche più liturgicamente spiccato di parrocchialità. La prima acclamazione con la quale viene accolto il Pontefice par proprio dettata per Papa Pacelli: «*Pax in caelo* — essa incomincia — *pax in terra, pax in omni populo, pax Sacerdotibus Ecclesiarum Dei*». E il *Magnificat* si scioglie poi armonioso come canto celeste alla Regina degli Angeli. Il raccoglimento e il fervore della moltitudine devota che segue passo passo la Messa con intima partecipazione è la nota più alta e soleme di questa cerimonia senza sfarzo che per questo riesce tanto più cara allo spirito umile e pio del Vescovo di Roma, che questa cerimonia ha concepito ed ordinato.

Sono più di duecento anni da Papa Orsini, Benedetto XIII, che Roma non aveva un Papa Romano. E ci voleva la percettibilità romana di Papa Pacelli per celebrare così romanamente il primo anniversario dell'Elezione al Pontificato Romano, da Vescovo di Roma tra il popolo romano. Ma ci voleva anche la acuta sensibilità pastorale di Pio XII per interpretare così l'anima del popolo romano. Egli che è stato per tutta la Sua vita Pastore di desiderio, divenuto il Pastor dei Pastori, non ha saputo comprimere lo slancio del Suo cuore che Lo attira tra il gregge donde Egli stesso è sortito e per il quale è Pastore del gregge universale.

Il palpito di questo popolo il Santo Padre lo aveva sentito fremere intorno a Sè non soltanto nella magnificenza e nella sfarzosità delle cerimonie di S. Pietro dall'alto della Loggia dell'Incoronazione o dalla Sedia gestatoria, ma anche sulle vie di Roma, al Laterano, all'Esquilino, al Quirinale, con tale traboccante e spontaneo entusiasmo che la Sua parola ne vibra ancora di commozione all'indelebile ricordo.

Ebbene, in questa *Domenica della Rosa*, il Papa Romano ha voluto regalmente rispondere alla venerazione e all'amore del Suo popolo. In tempi remoti in questa Domenica laetare il Pontefice usava benedire solennemente la *Rosa d'oro* per donarla poi al Prefetto di Roma. E Papa Pacelli ha voluto ripristinare idealmente la espressiva tradizione donando Se stesso come Rosa d'Oro al popolo romano.

Rosa purpurea ed evangelica parola

E come Rosa purpurea il Papa appare al popolo nella pianeta dal singolare colore liturgico all'alto dell'Altare Papale tra riflessi d'oro, aperte le braccia quasi a stringere al Suo seno il popolo suo. Rosa fragrante di pietà, rosa candida stillante di amore.

Quando, dopo il Vangelo, il Papa, elevatosi sulla predella dello stesso altare, ne fa una augusta Cattedra di verità, ed espande armonicamente la Sua voce per le volte maestose del tempio che attraverso la radio l'amplificano perchè il mondo intero l'ascolti, allora questa plebe santa di Dio sente tutta la sua eccelsa dignità di popolo libero nel Signore, «*di quella libertà* — dice S. Paolo nell'Epistola — *nella quale Cristo ci ha affrancati*». Sente qual'è la vera grandezza senza tramonto della romanità, «*onde Cristo è romano*» e donde Cristo rivive nel Suo Vicario. Simile contatto, di recente, del Vescovo di Roma con il suo popolo non lo avemmo che in Pio X, anima santa di Pastor buono, che fattosi di Pontefice Parroco, negli Orti vaticani spiegava il Vangelo festivo, come quando era Cappellano a Tombolo od Arciprete a Salzano. La stessa squisita sensibilità pastorale di Pio XII con diverso rito e con più vasta cornice ci ha fatto gustare questa scena evangelica fragrante di grazia e di poesia.

L'Omelia del Papa — la leggerete a sè — è stata stupenda. Ha durato appena ventitrè minuti, dalle 10.17 alle 10.40, eppure ha abbracciato un orizzonte infinito ed è culminata in una toccante implorazione alla pace del mondo, che ha fatto accelerare il cuore di tutti e che a molti ha fatto imperlare gli occhi di lagrime. Prospettatoci il mondo in tutta la sua fosca e lancinante realtà, ce lo ha fatto poi trascendere nella luce della speranza cristiana e purificare nel fuoco della cristiana carità.

Il Sacro Convivio e la Benedizione Apostolica

Poi il gran *Credo* a voce di popolo è stato l'atto di fede con cui quel popolo ha risposto alla speranza e alla carità del Pontefice. E le trombe d'argento ne hanno aiutato l'elevazione nella mistica atmosfera della Consacrazione del Corpo e del Sangue di Cristo, Sacro Convivio in cui il popolo spiritualmente s'accosta con il fervore di adorazione cui lo incita il ritmo alato dell'Aquinate nell'accento lirico del Perosi. Anche nella Comunione il raccoglimento è fervido e pio. E alla Benedizione la moltitudine si prostra umiliandosi per rialzarsi spiritualmente più sollevata e serena, confidente e animosa. Ha sentito che cos'è anche nell'angoscia la letizia cristiana.

Dopo la Messa e il ringraziamento il Santo Padre intona il *Te Deum* per l'anniversario della Sua Elezione, continuando poi a cantarlo nelle risposte in canto fermo che il popolo dà ai versetti polifonici della Cappella Pontificia. Indi S. E. Mons. Traglia, S. E. Mons. Pascucci e tre Parroci Gli umiliano l'obolo della riconoscenza del popolo romano. Sono le prime schede di sottoscrizione legate in ricca cartella delle offerte che l'Urbe ha incominciato a raccogliere per offrire al Papa Romano una nuova chiesa dedicata al Suo Patrono Sant'Eugenio.

Le acclamazioni liturgiche e quelle irrefrenabili del popolo salutano il Pontefice allorchè riappare alto sulla sedia gestatoria e va a sostare sul podio approntato dinanzi all'Altare della Confessione ed imparte all'Urbe e all'Orbe l'Apostolica Benedizione. Altre ovazioni, battimani, sventolio di fazzoletti rinnovano al Pontefice che lentamente s'allontana benedicendo la esplosione di riconoscenza di Roma verso il diletto Padre e Pastore. Tra gli ultimi squilli delle trombe d'argento il Papa scompare e ancora il popolo e il clero Gli invocano vita, fortezza, prosperità, affinchè veda sorgere i tempi auspicati della Pace e del Regno di Cristo, *Regnum Christi veniat!* E' questo il grido della « *città soprana* ».

Giuseppe De Mori

Il P. Candido Penso O. P.

nuovo Amministratore Apostolico

CITTA' DEL VATICANO, 4 sera

Con recente decreto, il Santo Padre si è degnato di nominare il P. Candido Penso, Amministratore Apostolico della nuova Prelatura *Nullius* di Banal, nel Brasile, affidata alle cure della Provincia domenicana di Bologna.

"Noi universitari nel nostro tempo,,

Il discorso di Padre Agostino Gemelli all'imponente manifestazione nell'Aula Magna dell'Ateneo bolognese

Nell'Aula Magna della R. Università di Bologna, gentilmente concessa dal Magnifico Rettore prof. Ghigi, ieri sera Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore, ha pronunciato l'atteso discorso sul tema «Noi universitari nel nostro tempo». L'aula era gremita di ascoltatori, fra cui i più cospicui esponenti della vita universitaria e intellettuale della città, delle rappresentanze di tutti i rami dell'Azione Cattolica e soprattutto di studenti.

Poichè nel suo giro di propaganda in preparazione della Giornata Universitaria il P. Gemelli ha incluso quest'anno anche Bologna, e dovendo parlare appunto nell'aula magna dell'Ateneo bolognese, il P. Gemelli ha ritenuto opportuno non ripetere quello che per soddisfare il desiderio degli ascoltatori suole ripetere nelle varie città per illustrare lo sviluppo, la storia, gli scopi e l'attuale ordinamento della Università cattolica.

Giustamente osserva il P. Gemelli che questo sarebbe stato di cattivo gusto. Non è da dimenticarsi che la Università di Bologna è il più antico Ateneo mentre l'Università cattolica è tra le più recenti; quella vanta una gloriosa tradizione secolare che è vanto dell'Italia, questa compie ora con fervore ma modestamente i suoi primi passi. Al più, osserva il P. Gemelli, egli avrebbe potuto ricordare che i fasti dell'Università bolognese sono fasti della Chiesa cattolica, poichè, per usare una frase detta da Pio XI in occasione della proclamazione delle virtù eroiche di Contardo Ferrini, per lungo corso di secoli le più celebri università furono nel cuore e nelle mani della Chiesa. La quale oggi continua la stessa opera di insegnamento, di educazione e di servizio della scienza mediante le Università cattoliche.

Preferisce dunque il P. Gemelli intrattenere il suo uditorio sui compiti che hanno gli universitari, maestri e studenti, in questo nostro tempo. Sarà questo anche un modo di dimostrare perchè la Chiesa cattolica ritiene di non essere assente in un settore così importante e apportare il suo contributo e sarà un modo di efficacemente mostrare ai bolognesi, alla vigilia della Giornata Universitaria, l'importanza, il significato e la missione della Università cattolica.

Si è verificato una profonda trasformazione nella vita delle Università e ciò in conseguenza della trasformazione della vita sociale. Ancora trent'anni sono esse erano sopratuto istituti di ricerca scientifica ed accorrevano ad essi studenti in numero relativamente scarso, i quali erano i privilegiati. I laureati erano nella vita di una nazione una piccola minoranza; costituivano una piccola schiera di uomini dedicati alla ricerca scientifica, ovvero, i meno capaci nell'esercizio della professione rappresentavano i prescelti. Oggi nella trasformazione della vita sociale che eleva tutte le classi e per causa della quale tendono a scomparire le differenze delle classi e da tutti si mira a una maggiore elevazione, il numero di giovani che accorrono alle Università è cresciuto a dismisura. Vi è chi giudica questo fenomeno secondo vecchi criterii e vi scorge una causa di male e un sintomo di degenerazione della vita universitaria. E' più giusto, secondo il p. Gemelli, veder in questo fatto un aspetto della attuale vita dei popoli che richiede da parte di chi sente l'importanza della propria funzione sociale di corrispondere ad essa in modo adeguato. Il cristiano poi deve vedere nella trasformazione dei tempi in cui vive una indicazione che Iddio gli dà dei compiti che gli spettano.

Dunque muta la fisionomia dell'Università e si accentua la missione educatrice che esse hanno. Agli universitari, maestri e scolari, spetta adunque corrispondere alle esigenze di questa nuova missione che il P. Gemelli illustra nei suoi varî aspetti. Per ciò che si riferisce poi a noi italiani, chiude il P. Gemelli con questo pensiero: fra i cittadini di una nazione che per la sua tradizione è chiamata a assolvere un'alto compito di civiltà, tocca agli universitarî di oggi in modo speciale questo altissimo compito di mostrare ad un mondo in tumulto, che calpesta i valori ideali di una civiltà giunta ad altezze massime, dimostrare che l'avvenire non può spettare che a quei popoli che si rendono conto dei nuovi doveri della vita sociale e la sviluppa sulla base di una solida tradizione.

Gli universitari italiani dunque in un momento come l'attuale hanno, più d'ogni altro cittadino, il compito di tener alta la bandiera della tradizione e della missione civilizzatrice dell'Italia.

La dotta dissertazione detta con sobria e precisa eloquenza e resa più efficace dalla documentazione culturale ed episodica raccolta dall'oratore, è stata seguita con religiosa attenzione dall'eletto uditorio e alla fine lungamente e reiteratamente applaudita. Il caloroso applauso si è tradotto in una grandiosa vibrante manifestazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore e al suo Magnifico Rettore.

La consegna

delle Medaglie d'onore

alle madri di famiglia numerosa

ROMA, 4 sera

Con una solenne e significativa cerimonia si è svolta nella Capitale la celebrazione del terzo annuale dell'Unione fascista fra la famiglie numerose. La cerimonia ha avuto luogo in un salone del Palazzo provinciale di Roma e con la presenza di S. Em. il cardinale Marmaggi del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e di alte gerarchie. La cerimonia si è aperta col saluto al Duce che ha suscitato una prima ardente manifestazione di devoto affetto all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Preside della Provincia ha sottolineato come la celebrazione del terzo annuale della costituzione dell'Unione fascista tra le famiglie numerose acquisti quest'anno un particolare segno di bellezza per avere il Duce disposto che vi si compia anche il rito della distribuzione della speciale medaglia d'onore istituita dal Regime quale attestato di gratitudine della Nazione alle madri esemplarmente feconde, ed ha notato come ben 921 in Roma e 181 nella provincia siano state le famiglie numerose che hanno raggiunto l'idoneità per partecipare al concorso fra le coppie più giovani e più prolifiche: famiglie bellissime di operai, di rurali, del ceto medio e della aristocrazia, rappresentanti il sano, forte e rigoglioso vigore della razza.

Dopo il discorso del Preside della Provincia ha avuto luogo la consegna delle medaglie d'onore e relativo diploma alle trentacinque madri di famiglia composte da almeno sette figli. Le premiate sono state complimentate dalle Autorità presenti ed applauditissime dal pubblico foltissimo.

Analoghe adunate si sono svolte in una vibrante atmosfera di entusiasmo e di fede.

Circa cinquecentomila lire sono state così distribuite insieme con più di cento mila medaglie.

A Venezia la cerimonia della consegna delle medaglie d'onore alle madri prolifiche è stata presenziata da S.A.R. la Duchessa di Genova, attorniata dalle principali autorità e gerarchie.

Re Giorgio VI d'Inghilterra si reca a visitare un'officina di costruzioni aeronautiche a Plymouth

LO SCONTRO AEREO SUL BELGIO

Il rincrescimento del Reich

espresso dall'Ambasciatore a Brusselle

BRUSSELLE, 4 sera

Il Governo belga ha diramato ai giornali il comunicato seguente sull'incidente accaduto sabato scorso: « *L'Ambasciatore tedesco a Brusselle ha visitato stamane il ministro degli Affari Esteri per comunicargli le spiegazioni del Governo germanico. L'aeroplano tedesco tornava dalla Francia dove aveva avuto un combattimento con un certo numero di aeroplani da caccia inglesi.*

Il pilota non si è reso conto che sorvolava il territorio belga. Avendo scorto una pattuglia di tre apparecchi di tipo inglese egli ha creduto di trovarsi in presenza del nemico. Il Governo del Riech ha presentato al Governo belga le espressioni del suo sincero rincrescimento, dando l'assicurazione che le istruzioni, che proibiscono il sorvolo sui territori neutrali saranno energicamente confermate.

L'Ambasciatore ha fatto sapere che il Governo tedesco è pronto ad esaminare immediatamente qualsiasi domanda di indennità fosse presentata dal Governo belga ».

Nave tedesca caduta in mano inglese

ANTILLE, 4 sera

Si apprende che la nave tedesca « Heidelberg » di 6.500 tonn. è stata catturata da una nave da guerra britannica mentre tentava sfuggire al blocco britannico.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Le isole italiane dell' Egeo

Domenica sera, nella sala di via Treppo, il dott. prof. Ludovico Zanini ha illustrato le Isole italiane dell'Egeo. Esse vennero occupate dall'Italia nel 1912, durante la conquista della Libia. La principale è Rodi, con la città di Rodi, e l'altra di Lindo. Quest'isola ha importanza e celebrità nella storia; vanta uno dei «sette Savi» della Grecia, Cleobulo; fu Repubblica ricca di commerci e con una Scuola celeberrima; fu sede dei Cavalieri di S. Giovanni di Rodi per circa tre secoli fino al 1522 e, nonostante l'abbandono sotto i Turchi, conserva ancora splendidi monumenti, mura, torri, il Castello. Rodi ha popolazione mista, in prevalenza greci e turchi; vi sono circa 8000 italiani; per molti e molti anni i Cappuccini e le Suore Francescane di Gemòna vi tennero Scuole assai stimate pure dai greci e turchi.

L'isola ha interessanti punti archeologici e turistici, come la montagna del Profeta Elia coronata di abeti. Altre isole notevoli sono Coos, Stampalia, Castelrosso, Càlino, Leros, Simi, l'isolotto dei pescatori di spugne. Frequenti si trovano resti dell'antica Grecia: frequenti sono le chiesette stesso fatte, mentre era Ispettore scovolte e pietrose; la popolazione è mista, greca e turca, assai povera; gli italiani tentano esperimenti di agricoltura, specialmente a Rodi.

Il dott. Zanini ha illustrato l'interessante esposizione con una cinquantina di nitide fotografie da lui stesso fosse, mentre era Ispettore scolastico a Rodi. Il pubblico, molto numeroso, pose vivissima attenzione alla conferenza di palpitante interesse. E' intuitiva la grande importanza strategica e politica che le Isole dell'Egeo hanno per l'Italia. Pertanto molto opportuna è venuta la illustrazione del dott. Zanini.

Movimento del Clero

Il Rev. Sac. Vittorio Cuberli è stato nominato Cappellano di Talmassons.

Il M. R. Sac. Pietro Zamolo, id. Vicario di Villaccia.

Il M. Ra Sac. Ceelestino Maestra, id. Cappellano dell'Ospedale Civile di Udine.

Buoni novennali del Tesoro

Il 29 scorso si sono chiuse le sottoscrizioni dei buoni novennali del Tesoro. Il Friuli ha contribuito alla sottoscrizione con il consueto fervido patriottismo. La Provincia di Udine ha sottoscritto per un totale di 64.570.500 cioè 37301.000 in denaro liquido e 27.069.500 con precedenti titoli.

Istituto di cultura fascista

Questa sera martedì, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, l'ing. prof. dott. Gastone Conti, preside del R. Istituto Tecnico Industriale «Antonio Locatelli» terrà l'annuncita lezione: la nuova educazione fascista: *Il lavoro nella scuola*. L'ingresso è libero.

Denuncia del carbone

I conduttori di pubblici esercizi, laboratori, pasticcerie ecc. dovranno denunciare all'Unione Commercianti, entro l'8 corr., le quantità e le qualità di carbone fossile estero e di coke consumano nell'anno 1939.

Prezzo delle consumazioni negli esercizi pubblici

Circa l'aumento del prezzo delle consumazioni nei pubblici esercizi, l'Unione Commercianti comunica quanto segue:

In ogni caso gli aumenti non debbono superare: per i ristoranti e trattorie, il 10 per cento. Per i caffè, bar, pasticcerie è stabilito l'aumento di cent. 5 sulle consumazioni fino a L. 1 e centesimi 10 per quelle da L. 1 a L. 2; il 6 per cento sulle consumazioni di importo superiori a L. 2.

Operai uccisi dallo scoppio di un obice

Ieri mattina a Codroipo nel cantiere di produzione bellica Mangiarotti è accaduta una grave disgrazia. Per lo scoppio di una granata da 305 sono rimasti uccisi sul colpo Del Negro Ermes di Tommaso, di anni 37, e Paron Mario di Angelo, di anni 25, entrambi da Codroipo, operai addetti allo stabilimento. Sul luogo della disgrazia si sono portate le autorità.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La esaltazione della maternità

Il glorioso appello dei nomi di madri prolifiche — I tre primi premi

Domenica mattina, il Nucleo delle famiglie numerose di Udine ha celebrato la *giornata* e il rito in onore delle Madri prolifiche del Comune. L'adunanza è stata nell'Odeon, con l'intervento delle massime Autorità, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, inoltre il Colon. Giordano presidente dell'Unione prov. Famiglie numerose, il V. podestà Alciati, il Provveditore comm. Bortolotti, il Generale Fiorenzuoli della Divisione «Re», il Procuratore del Re comm. Alborghetti, il Questore, la prof. Biasutti dei FF. FF. ed altre personalità. Sul palco erano due grandi ritratti del Re Imperatore e del Duce, tricolori e gagliardetti dei Gruppi Rionali. Prestava servizio la Banda del Presidio.

Il colonn. Giordano con nobili parole ha spiegato il rito, esaltò la Maternità prolifica, sorriso e benedizione di Dio, speranza e avvenire della Patria. Ha ricordato le provvidenze in favore della Maternità volute ed attuate dal Regime. Il caldo discorso del Col. Giordano è stato molto applaudito. E seguita la premiazione delle tre copie prescelte:

1. premio di L. 2000 ai coniugi Beniamino Sacillotto e Maria Vecchietti da Praviedomini; età media dei due coniugi anni 30, 7 anni di matrimonio 7 figli;

2. premio di L. 1500 ai coniugi Umberto Dereani ed Elvira Reputin da Paularo; età media dei coniugi anni 31; 9 anni di matrimonio, 7 figli;

3. premio di L. 1000 ai coniugi Ferruccio Nonis e Anna Simonutti da Pinzano al Tagliamento; età media dei coniugi anni 34, 11 anni di matrimonio, 8 figli.

Indi è seguito l'appello di tutti i nomi di Madri prolifiche di Udine, alle quali è stato attribuito la Medaglia d'onore. Il suggestivo rito, intercalato dalla musica del Presidio, è terminato con l'esecuzione del Maestoso Inno a Roma. Ricordiamo, che l'aureo elenco delle Madri friulane prolifiche è di 542 per Udine e 11862 per la Provincia. Ci inchiniamo davanti a questa Maternità, benedizione di Dio!

Arresto

Biasutti Ines fu Sante da Codroipo di anni 31 perchè contravventrice alla diffida.

Cronaca sportiva

Prima Divisione

Udinese B - Safreo 1-0

Sul campo di via Pordenone ha avuto svolgimento l'incontro anticipato di Prima Divisione tra la squadra *Safrec* ed i cadetti bianco-neri dell'Udinese.

L'atteso confronto ha soddisfatto sia dal lato agonistico che da quello tecnico. La Safrec, che nell'incontro di andata aveva strappato un pareggio ai bianco-neri, sul difficile terreno del Moretti, si è battuta molto bene e con una maggior decisione del suo quintetto di punta sarebbe riuscito a dividere la posta. Nella ripresa il gioco si è fatto ardente. Il punto dei bianco-neri è stato ottenuto al 16' con Del Cet su passaggio di Clocchiatti. In meravigliose condizioni di forma è apparso il capitano Faini dell'Udinese. La Safrec nella ripresa ha batttuto quattro calci d'angolo, uno l'Udinese.

Bene dirette da Cassani di Gorizia le squadre si sono così schierate:

Udinese B: Cantoni; Silvestri e Pressacco; Battoia, Feruglio e Pozzo; Clocchiatti, Faini (cap.), Del Cet, Baldassi e Servello.

Safrec: Meneghel; Zanussi (cap.) e Franzolini; Romanello, Zarlatti e Zuliani; Durati, Tosolini, Pez, D'Odorico e Michelutti.

III. Coppa Venezia Giulia

Valvasone - Udinese C 1-0

Al Moretti l'Udinese C ha ospitato il Valvasone militante nella Prima Divisione. Partita veramente combattuta e interessante. I bianco-neri, scesi in lotta soltanto in dieci, sono stati costretti alla resa da una segnatura che il Valvasone ha ottenuto al 35' della ripresa con Mazzucchelli.

Le squadre: *Valvasone*: Pardini; Gherloni e Bortolussi; Tacchini, Del Gronchio e Villavecchia; Gardini, Ferrari, Mazzucchelli, Pavan e Giuliani. *Udinese C*: Pellegrini; Stellin (cap.) e Galluzzo; Purino, Martinis e Michelutti; Colloredo, Fior, Marcuzzi e Rizzi.

Arbitro Lipizer di Gorizia.

Codroipo - Pordenone B 1-0

L'incontro tra l'ospitante Codroipo e il Pordenone B si è svolto alla presenza di pubblico notevole ed è stato interessante per l'impegno delle squadre. Il successo è stato colto dai locali con il minimo del punteggio (uno a zero). Il Pordenone del resto ha tenuto un ottimo comportamento.

Nel primo tempo, dopo che l'arbitro Zenarola del G.A.U. aveva espulso Tangerini del Pordenone e Sandri del Codroipo, gli ospitanti al 2' hanno realizzato con Baldassi. Nella ripresa il codroipese Mansutti ha tirato un rigore che però il portiere ospite ha fortunamente parato.

Spilimbergo - Giovinezza 1-0

La Giovinezza di Udine, pur in formazione completa, non ha potuto impedire ai ragazzi bianco-azzurri dello Spilimbergo di passare sul suo terreno. La Giovinezza si è vista nel primo tempo annullare due reti segnate da Negri per supposto fuori gioco, mentre nella seconda parte dell'incontro non ha potuto affatto realizzare nemmeno un calcio di rigore poichè il tiro scoccato da Gheller è stato bloccato dal vigile portiere spilimberghese. Gli ospiti hanno ottenuto il punto a tre minuti dal fischio finale per opera del centrattacco Ferigo.

Campionato Friulano S. P.

I risultati di domenica

II. Cat. - Girone A: Edera A - *Reana 2-1; Cividale - *S. Osvaldo 3-2. — *Girone B*: Latisana - Rivignano 0-0; Pozzuolo - S. Giorgio 2-0 (rinuncia).

Camp. Ragazzi: Edera B - *Cussignacco 4-0; Littoria - *Edera C 7-0; Giorgini - Pro Ronchi 0-0; Aurora - Virtus 4 a 0.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 e 4 Marzo 1940-XVIII

NATI	4
MORTI	8
MATRIMONI	8

Stato civile

Nati: Peress Giorgio di Luigi; Landritt Lucia di Luigi; Cristofori Gabriella di Marco; Pittis Antonietta di Rosario — Illegittimi 2.

Pubblicazioni: Milanesi Giuseppe lattoniere con Degano Caterina domestica; Fini Torquato impiegato con Daniotti Caterina Ines impiegata.

Matrimoni: Salvadori Mario geometra con Beretta Iolanda civile.

Morti: Guazzolini Eraldo di Antonio di anni 21 soldato 3.o Carri Veloci; Odorico Beniamino fu Antonio d'anni 73 bracciante; Mazzier Vittore fu Giovanni d'anni 63 tessitore; Tedeschi Isabella vedova Vago fu Benvenuto di anni 71 casalinga; Lendaro Chiaranz Anna fu Giovanni d'anni 47 esercente; Marchiol Primo di Biagio di anni 14 scolaro.

Gli incerti dei noleggiatori

Carafoli Luciano di Armando con piccola officina meccanica in via Belloni nell'ottobre scorso dava a noleggio una bicicletta da donna a tale Peloso Clemente fu Pietro di Udine, via Vilalta, al prezzo mensile di L. 30. Questi, pagato un mese, non si fece più vedere.

Fatte indagini, è risultato essere la bicicletta venduta all'elettricista Mansutti Ricciotti da Feletto.

Non è finita: il Mansutti a sua volta l'ha rivenduta non ricorda a chi...

La bicicletta valeva, in partenza, 420 lire.

Fermi per misure di P. S.

Lesizza Luigi fu Antonio da Organo; Piacenza Mortilanio fu Francesco da Verona; Suffer Antonio fu Giuseppe di Udine senza fissa dimora; Della Lavia Anna di Udine ricoverata all'ospedale; Pagnutti Giovanni di Via Planis; Scarpa Ernesto di Udine, via S. Lazzaro; Fioretti Marco di Udine, Via Porta Nuova; Barbacetto Dante da S. Giorgio di Nogaro, senza fissa dimora.

Alpino investito da un'auto muore all'ospedale

Nella notte di domenica, Cendon Giovanni di Antonio da Savagna dell'8.o Reggimento Alpini, battaglione «Val Natisone», di stanza a Tarcento, mentre percorreva in bicicletta lo stradone di Tricesimo, all'altezza del civico n. 137, veniva investito da una auto di proprietà di un professionista udinese. Raccolto dalla macchina stessa il Cendon veniva trasportato all'ospedale. Ieri il Cendon per frattura della base cranica decedeva poco dopo.

Contravvenzione

Comisotti Umberto fu Giuseppe, alticcio, presso un monumento cittadino arringava i passanti. E' stato posto in contravvenzione per disturbo alla pubblica quiete.

TRICESIMO

Beneficenza

Nella ricorrenza del quinto anniversario della morte della signora Rachele Coiazzi Iannis, il marito dott. Felice Coiazzi ha elargito L. 50 per ciascuna delle istituzioni seguenti: Gil di Tricesimo; Asilo Principe di Piemonte; Suore dell'Asilo; Fascio Femminile; Cassa Scolastica Antonio Measso della Scuola Professionale di Tricesimo.

MAIANO

Grosso furto di tabacchi, dolci e liquori

L'altra notte ignoti ladri hanno visitato l'esercizio di privativa di Riva Santa fu Remigio di anni 59. Essi hanno praticato un foro nella rete metallica dell'orto e un altro nella porta che immette nell'andito della casa, sono entrati nel locale ed hanno comodamente asportato: Kg. 5 di sigarette popolari, Kg. 1500 di nazionali, Kg. 0,500 di macedonia, 1,500 di tabacco Dalmazia, 2,500 di Stadio, 5 di tabacco comune, 1 di Tre stelle, 3 di trinciato forte, e altro tabacco di sigarette di lusso e scatole di cerini. Inoltre: 11 bottiglie di liquore, Kg. 4 di cioccolattini e cioccolato, biscotti, caramelle, lucido da scarpe, uva passita. La Riva ha detto di aver udito la notte l'abbaiare del cane e rumori nell'esercizio, ma di non aver dato importanza a questi segni.

Il danno della Riva, coperto da assicurazione, si aggira sulle 3000 lire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il trigesimo di Domenico Bortolini

Autorità, Camicie Nere e popolo all'austera commemorazione alla «Casa del Mutilato»

Per iniziativa del Fascio pordenonese di Combattimento, il trigesimo della morte dello squadrista Domenico Bortolini, milite fedele e gerarca operoso della Rivoluzione, è stato doverosamente ed austeramente ricordato con un duplice rito: la commemorazione fascista, tenutasi domenica mattina e la Messa di suffragio celebrata il giorno seguente in S. Giorgio.

Nel severo salone d'onore della «Casa del Mutilato», dedicato alla memoria dei legionari pordenonesi caduti per la conquista dell'Impero, è giunto alle ore 10 il gagliardetto del Fascio, scortato dagli squadristi e dalle camicie nere di tutti i settori e rioni cittadini, ed in breve il vasto ambiente è stato gremitissimo. Ai lati della gloriosa insegna della vigilia rivoluzionaria, sono stati recati il labaro del Fascio Femminile ed il vessillo della Sezione Combattenti, mentre tutto intorno prendevano posto le autorità con a capo il cons. naz. Aprilis, la med. d'oro De Carli, Segretario del Fascio e Vice Podestà, il Vice Segretario Politico, il Vice Comandante della GIL, il cav. uff. Mario Puppin che rappresentava l'Ispettore Federale assente per servizio, e che quale presidente della Sezione Mutilati unitamente ai componenti del Direttorio, aveva accolto le insegne del Fascio al loro giungere alla «Casa» i componenti il Direttorio del Fascio, l'Ispettrice di zona dei Fasci Femminile con la Segretaria e le camerate del Direttorio del Fascio pordenonese, il Comandante la Compagnia dei Carabinieri Reali, il Commissario di P. S., il Comandante la Centuria d'onore della Milizia Mutilati, il Comandante la centuria M.V.S.N., l'Ispettore di zona dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'Industria, il Procuratore Superiore delle Imposte, il giudice conciliatore e le rappresentanze del Battaglione Alpini «Pordenone» e del GUF.

Il Segretario Federale impossibilitato ad intervenire per precedenti impegni, aveva inviato alla med. d'oro De Carli un telegramma pregandolo di considerarlo «idealmente presente».

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario Politico, lo squadrista cav. Mario Maria Pesante, che fu vice Segretario Politico del Fascio pordenonese, a fianco di Domenico Bortolini, ha tenuto con parola commossa e precisione di pensiero, la rievocazione dello scomparso gerarca esaltandone la laboriosità, l'amore che ebbe per la famiglia, il patriottismo, l'attaccamento alla Causa, l'opera multiforme spesa a pro del Fascismo e della cosa pubblica. La sua scomparsa dalla scena di questo mondo avvenne, per imperscrutabile giudizio di Dio, troppo presto, ma il retaggio ch'Egli ha lasciato non andrà perduto come il suo esempio ed il ricordo caro vivrà imperituro nel cuore dei fascisti e del popolo pordenonese.

L'uditorio che aveva seguito con intima commozione la parola dell'oratore, ha risposto con un unanime «Presente!» all'appello del camerata caduto sul campo del lavoro, ordinato dal Segretario Politico il quale con il rinnovato saluto al Duce ha quindi chiuso l'adunata.

La Messa di «Requiem» in S. Giorgio

Nella parrocchiale di S. Giorgio, austeramente parata a lutto, è stata celebrata alle ore 8 di ieri, lunedì, la Messa in suffragio dello spirito immortale dell'estinto. Nel tempio affollato di squadristi, camicie nere, donne fasciste e di popolo, erano convenuti i congiunti di Domenico Bortolini, l'Ispettore Federale, il Segretario del Fascio, con il Vice Segretario ed i componenti il Direttorio, il Vice Comandante della GIL con i dirigenti e parecchi ufficiali addetti ai reparti, l'Ispettrice di zona dei Fasci Femminili con la Segreteria e le dirigenti di quello pordenonese, il Commissario di P. S., il Procuratore superiore delle imposte ed altre autorità e gerarchie. Alcuni reparti della GIL con i gagliardetti stavano schierati ai lati della gradinata d'accesso al presbiterio dove si trovavano pure con le insegne le rappresentanze degli alpini e di altre associazioni d'arma.

Ha officiato la S. Messa il canonico Mons. Giuseppe Lozer, padrino dello scomparso, assistito dal Segretario di S. E. Mons. Vescovo, dal Parroco Mons. Coromer, dal c. m. Don Ceriotti cappellano della GIL e da altri sacerdoti della città. Al termine è stata impartita l'assoluzione al tumulo.

Il Segretario del Fascio accompagnato dal Vice Segretario, dai componenti il Direttorio da alcuni squadristi si è recato quindi al Cimitero urbano a rendere omaggio alla tomba di Domenico Bortolini.

Commemorazione dannunziana alla G.I.L.

Agli organizzati della GIL pordenonese riuniti nella palestra della «Casa» e presenti anche il Vice Segretario del Fascio, il Vice Comandante della GIL, il Comandante del Centro Premilitare, la Direttrice Didattica, il Preside del R. Istituto Tecnico, il cappellano della GIL e gli ufficiali addetti ai reparti, il rag. Franco Pesante, capo Sezione coltura e propaganda della GIL, ha commemorato il poeta-soldato Gabriele D'Annunzio nel secondo annuale della morte.

Le quotazioni del Mercato

Prezzi medii delle merci fissati nel secondo mercato settimanale cittadino: Fagioli al q. 340; Sorgorosso 80; Patate 110; Vino comune da pasto all'hl. 130; Fieno al q.le 44; Stramaglie 19; Legna da ardere spaccata 17; Buoi e manzi a peso vivo 410; Vacche 300; Uova la dozzina 5,10; Polli e galline 8,75; Capponi e tacchini 8,75; Maiali peso vivo L. 590; Maiali da latte al capo 180.

Gli incontri della S. P.

Esito degli incontri del Campionato della S. P. della destra Tagliamento svoltisi domenica:

GIRONE A: Ardita di Cordenons - Disperata di Cordenons 1-1; Giovinezza di Sacile - Borgomeduna 4-1; Aurora Porcia 5-1.

Commerciante in contravvenzione

Il Commissario di P. S. ha posto in contravvenzione il commerciante Augusto Marini fu Aleandro, di anni 31, con negozio di generi alimentari in corso Garibaldi, il quale aveva omesso di collocare i cartellini indicanti i prezzi su parecchie merci poste in vendita.

DALLA DIOCESI

AVIANO

La distribuzione all'aeroporto di 1000 pacchi alle famiglie disagiate

Dando una nuova simpatica dimostrazione di quei sentimenti di generosità che li distinguono, gli «azzurri» dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» hanno proceduto ad una terza distribuzione di soccorsi — costituita da mille pacchi e da numerose buste contenenti offerte in denaro — ad un centinaio di famiglie povere e numerose del nostro Comune, per il complessivo valore di oltre sedicimila lire. La consegna si è svolta in un'atmosfera di affettuosa solidarietà, dinanzi alla nuova Caserma, tra il festoso palpitare dei tricolori, presenti il Comandante, gli ufficiali e gli avieri, nonchè le autorit- di Aviano, il cappellano dell'Aeroporto, ed altri. Prima della distribuzione il Colonnello commend. Boschi, Comandante l'Aeroporto e il 18.o stormo da bombardamento, ha rivolto parole di gentile solidarietà alle famiglie a nome delle quali si è reso interprete al termine della consegna dei pacchi e delle buste, il rag. Franco Pesante, capo gruppo dell'Ass. Fasc. P. I. e addetti aziende dello Stato per il locale Presidio Aeronautico, che ha concluso le sue opportune parole con il saluto al Duce.

GORIZIA

La Festa del Papa

Nella lieta ricorrenza del primo annuale dell'elevazione di Sua Santità Pio XII al Supremo Pontificato tutta la vasta archidiocesi di Gorizia dietro invito dell'Arcivescovo Mons. Carlo Margotti ha festeggiato il Padre Comune dei credenti.

Domenica 3 marzo nella Metropolitana parata come nelle grandi solennità S. A. Rev.ma Mons. Arcivescovo Principe ha pontificato la Messa tenendo al Vangelo un'affettuosa rievocazione dell'elezione di Pio XII. Nel pomeriggio, poi, dopo il discorso tenuto sul Papato dall'Oratore quaresimale S.A. ha intonato il «Te Deum» e ha impartito alla folla, che riempiva ogni angolo della Chiesa, la Trina Benedizione. Abbiamo notato oltre al Capitolo e al Clero secolare e regolare al completo e i due Seminari, molte rappresentanze di Istituti religiosi femminili, di tutti i Collegi di educazione, di autorità e personaggi civili insieme ai decorati pontifici.

L'Azione Cattolica era presente con la Consulta e larghi gruppi delle varie Associazioni con vessilli.

Una bella iniziativa in occasione del lieto evento di Casa Savoia

Tra le varie iniziative prese per festeggiare il lietissimo evento di Casa Savoia, ricorderemo quella della Federazione Provinciale di Gorizia; dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia in favore della istituzione di culle per i neonati legittimi. L'iniziativa ha raccolto già un plebiscito di consensi e di adesioni, tra cui quella della: Amministrazione della Provincia, del Comune, della Cassa di Risparmio e della Cassa Malattia. Il Presidente dell'O. N. M. I. di Gorizia infatti, con l'approvazione del Prefetto, ha stabilito di distribuire in nome della Principessa Maria Gabriella, il maggior numero possibile di culle, complete del necessario corredo, a favore di neonati legittimi appartenenti a famiglie povere, con particolare riguardo alle famiglie numerose e con precedenza per i neonati nello stesso giorno e nei giorni più vicini al lieto evento. L'importanza della iniziativa è evidente; è evidente altresì il suo valore dal punto di vista umano, sociale, igienico.

Nel nome di una piccola nata, cento, duecento altri nati avranno un dolce nido nel quale le loro tenere membra troveranno il loro necessario tepore. Difficilmente vi poteva essere iniziativa più aderente al desiderio dei principi. Ed all'avvenimento che si vuol festeggiare.

La XLIV Fiera di Verona

VERONA, 4

S. E. Sergio Nannini, Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, inaugurerà a Verona, domenica prossima 10 marzo, la 44.a Fiera dell'Agricoltura e dei cavalli in rappresentanza del Governo.

* * *

La complessa organizzazione della Fiera di Verona si esplica in diversi modi, ognuno dei quali ha una particolare importanza e richiede un funzionamento il più possibile perfetto per assicurare la riuscita della Fiera stessa. Uno di questi riguarda la propaganda, che non si basa esclusivamente sugli articoli sui giornali, sulla distribuzione dei manifesti, dei pieghevoli e sull'invio di circolari, ma anche sui contatti diretti presi dai funzionari dell'Ufficio Turistico appositamente creato (e affidato alla C.I.T.) e i dirigenti di tutti gli Enti che possono avere interesse di venire alla Fiera dalle varie città del Veneto e delle regioni vicine.

Vengono così portate a conoscenza di tutti gli interessati le notizie inerenti alla Fiera, le date delle varie manifestazioni, le modalità delle adesioni ai Convegni, ecc.

I frutti di questa propaganda già si fanno sentire: sono infatti preannunciate comitive di varie città: tra le altre da Trieste, da Trento, da Vicenza da Milano, da Bologna, ecc.

L'Ufficio Turistico dell'Ente Fiera però deve esplicare anche un secondo importante compito, quello cioè di sistemare tutte le persone affluenti a Verone, in questo periodo, non solo negli alberghi e nelle pensioni ma altresì nelle case private.

Sono stati già prenotati gli alloggi per gli aderenti ai vari Convegni e per quanti ne hanno fatto richiesta all'Ufficio Turistico.

Tutti gli sforzi sono stati compiuti per far convergere nella nostra città il maggior numero possibile di visitatori, i quali troveranno un'ottima sistemazione e un'accoglienza degna della maturità organizzativa di Verona.

UNO SCRITTORE TOSCANO

Mario Puccioni

FIRENZE, febbraio

La morte, per l'uomo giusto, non è che un passaggio dal tempo alla eternità. E tale è stato per Mario Puccioni, tempra adamantina di uomo onesto, mente eletta di studioso, di pubblicista, di storico; animo nobilissimo e sensibile di sposo, di padre, d'amico.

Figlio di Piero Puccioni, giurista e patriota del secolo scorso, fu educato da lui e dal nonno materno senatore Enrico Poggi ad una sana scuola di patriottismo. Per molti anni si dedicò all'esercizio della professione forense, ma, abbandonatala poi, si dette con passione e competenza a pubblicazioni varie. Fu ricercatore intelligente di cose storiche, riguardanti il Risorgimento italiano ed in particolar modo la parte che la Toscana ebbe in esso; frequentò archivi pubblici e privati, sfogliando con pazienza inesauribile vecchi epistolari, voluminose filze di documenti. Dette alle stampe vari articoli, opuscoli e volumi assai attraenti perchè le importanti notizie storiche sono presentate con stile piacevole ed accessibile a tutti. Due soli suoi libri esulano dal campo storico: l'ameno *Caccie e cacciatori*, piacevolmente spontaneo, e *Reminiscenze italiane*, le cui bozze egli aveva finito di rivedere pochi giorni prima che la morte lo colpisse. Alcune settimane or sono aveva anche pensato di riunire e pubblicare le varie conferenze e letture a sfondo patriottico da lui tenute in vari Circoli cittadini. Già si preparava al nuovo lavoro, pregustando la gioia che a lui ogni attività culturale procurava. Socio da lunghi anni della Colombaria, della Leonardo da Vinci, dell'Istituto per gli Studi del Risorgimento, confratello della Misericordia, era dovunque apprezzato.

Affermava: «L'amicizia è sacra per me». Tale massima fu da lui costantemente attuata. Il suo animo sensibile, il suo gran cuore gli valsero affettuosa e sincera simpatia dovunque.

Se grande fu l'amicizia che gli tributarono persone delle più alte categorie sociali ed intellettuali, non meno grande fu il devoto affetto che per lui ebbero i suoi dipendenti di città e di campagna.

Fiero dei successi di studio e di professione dei due figli, orgoglioso dell'eroismo dimostrato dal secondo di essi durante l'impresa abissina; lietamente soddisfatto della grazia ingenua di Giovanna, la minuscola nipote, Mario Puccioni vibrava gioiva palpitava con e per i suoi cari.

Educato dagli Scolopi e dalla famiglia a sentimenti religiosi, dichiarò or non è molto ad uno stretto congiunto: *«Voglio morire da cristiano»*. Infatti, al suo letto di morte, su di lui si alzò benedicente ed assolvente, nel nome del Signore, la mano di un giovane cugino sacerdote. Poco dopo quell'anima bella, compiuto il suo pellegrinaggio fecondo di bene, si riposava in Dio.

CORRIERE BOLOGNESE

La XIV Fiera di Bologna

nel quadro della intensa primavera bolognese

Giorni fa, presentando ai lettori il panorama e l'ambiente della XIV Fiera di Bologna, mettevamo in luce il particolare significato politico che essa quest'anno riveste, come documentazione di una chiara fiducia nelle opere del lavoro e della pace in un periodo così travagliato e difficile.

Ma vi è di più. Per una singolare coincidenza, che torna a tutto favore sia della nostra città che della Fiera stessa, il periodo della esposizione fieristica sarà preceduto da una importantissima manifestazione, a carattere nazionale, che avrà anch'essa per sede Bologna. Vogliamo alludere ai Littoriali della Cultura e dell'Arte, che sono come l'annuale rapporto di tutte le forze giovanili della cultura, dell'arte, della intelligenza italiana.

Il Littoriale stesso, che nel maggio ospiterà la fiorente rassegna autarchica delle terre emiliane e romagnole, sarà teatro poche settimane prima delle opere di pittura, scultura ed architettura esposte dai giovani partecipanti ai Littoriali.

Questa continuità di manifestazioni, che nel periodo fieristico si intensificheranno con importanti adunate ed altri convegni a carattere nazionale, come il 3.o Convegno Nazionale per il Gas Metano, danno alla primavera bolognemse di questo anno di grazia 1940-XVIII della Rivoluzione, il carattere di un intenso fervore civile, che si rispecchia sia nel campo della cultura che in quello della economia.

E' di ieri la notizia del prossimo inizio dei lavori per la costruenda Casa Littoria, opera che testimonierà nel tempo i fasti ed i sacrifici gloriosi della Decima Legio; è pure di questi giorni l'annunzio della grande impresa di bonifica del canale emiliano, che darà nuovo impulso di opere a queste terre feconde; la grande adunata nazionale dei Littoriali della cultura e dell'arte e quella che sarà la imponente rassegna economica della XIV Fiera completeranno il quadro della rigogliosa primavera bolognese, generosa nella sua incrollabile fiducia nell'avvenire e fervida di iniziative d'ogni genere.

Le tradizioni di Bologna dotta e laboriosa, nei segni della cultura e dell'autarchia che presiedono alle due importanti manifestazioni dei Littoriali e della Fiera troveranno quindi la loro naturale continuazione, in questo nuovo volto della Bologna di oggi, che non vuole riposare sulle glorie passate, ma trarre da esse l'impulso per nuove opere e per nuove vittorie.

Più completa cornice l'edizione di quest'anno della Fiera bolognese non poteva avere. La fervida attività con la quale si sta allestendo la sua complessa organizzazione vuol essere una sicura garanzia che la XIV Fiera saprà degnamente concludere, con la sua feconda attività, il quadro magnifico di questa nostra primavera bolognese.

Cliente indesiderabile

Due sconosciuti entravano ieri sera nella trattoria di Amedeo Gordini fu Raffaele di anni 61, in via Broccaindosso 21 e si sedevano a un tavolo chiedendo da mangiare. Dopo pochi minuti uno di essi chiedeva al Gordini delle sigarette e avendo questi risposto che non ne teneva, si faceva da lui prestare 5 lire con la scusa che era sprovvisto di spiccioli, e usciva per andare a comperare le sigarette da un vicino tabaccaio. La moglie del Gordini notava che lo sconosciuto, allontanandosi dall'esercizio teneva nascosto un involto sotto il mantello, ma non vi fece il per li gran caso. Solo più tardi, visto che il cliente non tornava le sorgeva il sospetto che egli avesse portato via qualche cosa non sua e infatti, fatta una piccola inchiesta insieme al marito, constatava che da un attaccapanni vicino al tavolo ove si erano seduti i due sconosciuti, erano spariti un soprabito da uomo, un cappello e uno scialle per il valore complessivo di 150 lire. Il compagno del ladro si dichiarò assolutamente estraneo alla faccenda; tuttavia da un agente egli venne accompagnato in Questura e «fermato» in attesa di più precisi accertamenti.

Suffragi e offerte

in memoria della sig.ra Maria Babina Baccheroni

Nella Metropolitana di S. Pietro, a cura del Credito Romagnolo, è stata celebrata una S. Messa con esequie in suffragio della compianta sig.ra Maria Babina nata Baccheroni, consorte del comm. rag. Luigi Babina, Direttore generale del Credito Romagnolo.

Ha funzionato il Rev.mo Parroco Mons. Fortini, presenti i famigliari, tutti i membri del Consiglio dell'Amministrazione centrale della Banca col Presidente S. E. il Senatore Prof. Leicht, i membri del Consiglio della Sede locale, i due Vice Direttori generali, il Direttore della Sede di Bologna, gli ispettori coi funzionari e il numeroso personale della Sede centrale e della Sede di Bologna.

Nella circostanza rileviamo che Sua Eminenza il signor Cardinale Arcivescovo G. B. Nasalli Rocca oltre alle condoglianze ha inviato alla famiglia, con delicato pensiero, redatta personalmente, la pagella d'iscrizione della Defunta alla Pia Unione del S. Cuore di Gesù per il suffragio perpetuo quotidiano.

Il personale dell'intera Banca, al quale si sono associati membri di Comitati di Vigilanza di Succursali ed Agenzie, ha reso omaggio alla memoria della pia benemerita Signora elargendo un'offerta di L. 3.170, che si aggiunge all'elenco pubblicato sul nostro giornale del 21 febbraio u. s.

La predetta offerta è stata ripartita come segue: Santuario della B. V. di S. Luca pro Oblatini L. 100 — Istituto delle Maestre Pie di Via Montello L. 100 — Istituto Sacra Famiglia di Via Derna L. 100 — Opera delle Vocazioni dei Servi di Maria di Bologna L. 100 — Istituto Gualandi L. 100 — Istituto Sordomute alle Roveri L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Caterina di Strada Maggiore L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo della Congregazione Mariana p. Studenti Universitari L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo della F.U.C.I. L. 100 — Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo L. 100 — Suore Agostiniane L. 100 — Suore Domenicane di Via Palestro L. 100 — Suore Cappuccine L. 100 — Suore delle Grazie di Via Saragozza L. 100 — Suore dell'Istituto Croce Carmine di Via Cartoleria L. 100 — Suore Dorotee per le opere di assistenza religiosa L. 100 — Suore del S. Cuore per le opere di assistenza religiosa L. 100 — Suore Mantellate dei Servi di Maria L. 100 — «Avvenire d'Italia» pro nuova Linotype L. 300 — Santuario della B. V. di S. Luca pro nuovo piazzale L. 200 — Arciprete di Castel San Pietro Em. L. 370 per i poveri — Santuario del SS. Crocifisso di Castel San Pietro L. 100 — Santuario della B. V. di Poggio L. 100 — Istituto dell'Immacolata di Castel San Pietro L. 100 — Suore Visitandine di Castel S. Pietro L. 100 — Conferenza femminile di S. Vincenzo di Budrio L. 50 — Suore Servite di Budrio L. 50.

* * *

Notiamo anche le seguenti altre offerte fatte sempre ad onoranza della medesima defunta:

Società Anonima Ceraria Costetti L. 200 all'Istituto S. Pellegrino — Impiegati e Operai della stessa Società L. 50 alle Piccole Suore dei Poveri e L. 50 all'Orfanotrofio della Torretta — Dott. Francesco Domenico Vannini L. 100 alla Conferenza di S. Vincenzo dei SS. Filippo e Giacomo — Avv. Luigi Cavanna L. 100 all'Orfanotrofio della Torretta — Angelelisa e Dott. Pio Rossi L. 100 alla pia Opera di S. Domenico — Mons. Cav. Uff. Clemente Baviera L. 50 all'Opera Baliatico delle Dame della Carità — Prof.ssa Ermelinda Zambonelli L. 100 alla R. Scuola Professionale A. Certani per premio agli alunni più meritevoli e bisognosi — Eredi di A. Castaldini L. 50 all'Orfanotrofio della Torretta — Alma Tornani L. 50 per i poveri della parrocchia di S. Caterina di Strada Maggiore — Boni Enrico L. 50 alla Conferenza di San Raffaele Arcangelo — Lodovico Facchini L. 25 alla Pia Opera di S. Domenico — Cav. Giuseppe Maffei di Casalmaggiore L. 200 pro Conferenza di S. Vincenzo della Congregazione Mariana p. studenti Universitari — Mercedes Tirapani e figli di Imola L. 25 all'Infanzia abbandonata di Imola e L. 25 all'Istituto Artigianelli di S. Caterina di Imola — Famiglia Migliorini di Castel S. Pietro offerta pro Seminario Serafico di Imola — Impiegati del Credito Romagnolo di Alfonsine offerta all'Asilo infantile locale.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Nell'Impero

L'annuale dell'elezione di Pio XII celebrato ad Addis Abeba - S. E. Teruzzi in visita a Dessiè

ADDIS ABEBA, 4 sera

Nella Chiesa Prò Cattedrale, alla presenza delle LL. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta, di tutte le autorità e gerarchie politiche, civili e militari e del Corpo Consolare al completo, ha avuto luogo una solenne Messa seguita dal canto del «Te Deum» per celebrare il primo annuale della elezione del Sommo Pontefice Pio XII. Ha officiato il Delegato Apostolico in A. O. I., che ha pure esaltato la nobilissima figura del Regnante Pontefice.

S. E. Teruzzi ha visitato gran parte dell'organizzazione C.I.T.A.O. di Addis Abeba. Accompagnato dal Gr. Uff. Alberto Pesenti, Consigliere Delegato della C.I.T.A.D. il Ministro si è prima recato all'autorimessa che raccoglie i rapidi dell'Impero, gli autobus urbani per la città, gli autocarri attrezzati per il servizio scuole e gli autocarri per il trasporto degli effetti postali.

Il Ministro si è recato a visitare gli Uffici della Direzione Generale, quelli dei trasporti passeggeri e postali ed in ultimo l'officina. Dovunque il Ministro è stato accolto dal festoso saluto degli impiegati e delle maestranze. Al termine della visita, il Generale Teruzzi ha manifestato al Consigliere Pesenti il suo vivo elogio.

Il Ministro ha visitato poi i lavori già avanzati della chiesa militare di Corso Mussolini, interessandosi ai particolari della bella costruzione. Rientrando a Villa Italia, il Generale Teruzzi ha ricevuto l'Abuna, Capo della Chiesa copta indipendente di Etiopia, i capi ed i notabili il Teclai Sciumbi di Addis Abeba, che hanno ancora una volta espresso i sensi profondi della loro devozione. Nel pomeriggio il Ministro ha inaugurata la Mostra dell'Agricoltura preparata dal Partito.

Il Ministro ha visitato il Padiglione della Mostra, soffermandosi a lungo con gli espositori e interessandosi vivamente alle diverse attività agricole.

Il Ministro è poi partito per Dessiè, acclamato nei vari centri del percorso. A Dessiè le accoglienze sono state assai calorose. S. E. Teruzzi ha visitato il Mercato indigeno coperto, che esplica una fervida attività. Ha ricevuto l'omaggio di capi e notabili.

Ha poi visitato gli stabilimenti della *Stam*, accolto festosamente dalle maestranze.

A Gimma è stata protratta la chiusura della Mostra autarchica, che ha avuto grande successo, e vi sono illustrate tutte le attività locali.

A Gondar, il Segretario Federale ha presieduto un'adunata di squadristi. Pure a Gondar sono in corso interessanti esperimenti di culture fruttifere.

Il concorso di "Gente nostra,, per i pittori dopolavoristi

ROMA, 4 sera

Il secondo dei quattro concorsi banditi, come è noto, dal settimanale «Gente nostra», organo ufficiale dell'O.N.D. e dotati di L. 60.000 di premi, è dedicato ai pittori italiani iscritti all'O.N.D. e al rispettivo Sindacato. Essi dovranno far pervenire alla direzione di «Gente nostra» in Roma via Capo d'Africa 29, non oltre il 30 giugno 1940, un disegno a colori inspirato alla finalità politica e sociale dell'O.N.D.. I premi, per questo concorso, sono così ripartiti: L. 5000 al primo classificato, L. 2000 al secondo e L. 1000 al terzo, quarto e quinto.

Il bando particolareggiato del concorso è integralmente pubblicato nel prossimo numero di «Gente nostra».

Concorsi del Ministero LL. PP.

ROMA, 4 sera

Con decreti ministeriali del 30 Dicembre 1939 XVIII pubblicati nella Gazzetta Ufficiale N. 49 del 27 febbraio scorso, sono stati banditi i seguenti concorsi nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici: 1.o) concorso a 25 posti di vice segretario in prova (gruppo A), nel ruolo della carriera amministrativa; 2.o) concorso a otto posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C), nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale. Le domande, corredate di tutti i prescritti documenti di rito, devono pervenire al Ministero dei LL. PP. entro il 27 aprile p. v.. Le prove scritte d'esame avranno luogo presumibilmente alla qne di Maggio o nei primi di Giugno p. v. in giorni che saranno tempestivamente fissati e dei quali sarà data diretta comunicazione ai concorrenti ammessi.

Il comandante del "Mirella,, giunto a Londra

Tre piroscafi colati a picco

LONDRA, 4 sera

E' giunto a Londra il capitano Erasmo Pardella Comandante del piroscafo italiano *Mirella*, affondato venerdì scorso in seguito ad una esplosione.

Gli altri quindici membri dell'equipaggio, che erano stati salvati con lui, sono rimasti, per il momento, a Grimsby, dove uno di essi è in cura all'ospedale per ferite riportate saltando nella barca di salvataggio.

Si conferma, pure, che il primo ufficiale del *Mirella* con gli altri membri dell'equipaggio sono stati raccolti due ore dopo da una nave inglese che li ha sbarcati in un porto della Scozia Orientale.

Il *Mirella* come è noto era diretto in Italia con un carico di carbone.

Il piroscafo britannico *Cato* è stato affondato, sembra in seguito all'urto contro una mina, al largo della costa occidentale britannica. Delle udici persone che si trovavano a bordo due soltanto sono giunte a terra ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale.

Anche il piroscafo britannico *Albano* di 1.176 tonnellate è affondato al largo della costa scozzese in seguito all'urto contro una mina. Il comandante ed il secondo ufficiale sono rimasti uccisi. Il rimanente dell'equipaggio è riuscito a raggiungere terra.

In seguito all'affondamento della motonave svedese *Lagaholm* di 2818 tonn., avvenuto nel Mar del Nord, per cause non ancora bene acccertate, i 27 uomini che ne componevano l'equipaggio sono sbarcati in un porto della Scozia. Una parte di essi era stata raccolta dal piroscafo norvegese *Belpamela* mentre, circa la metà, ha raggiunto la costa a bordo di una scialuppa di salvataggio.

Come è affondato il "Maria Rosa,,

LONDRA, 4

Il comandante del *Maria Rosa*, capitano Schiaffino, ha dato al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* i seguenti particolari sull'affondamento della sua nave.

«Eravamo all'altezza di Cross Ends, più a nord di Lowostewe, quando, erano circa le 22 di giovedì scorso 29, ad un tratto si verificò una tremenda esplosione tra la stiva n. 1 e la stiva n. 2. Fu colpita la prua e si ruppe. Il posto di comando fu immediatamente sommerso.

Dopo il gran colpo, vidi la nave che incominciava ad affondare. Fu affare di un minuto. C'era un temporale violentissimo, il mare era mosso ed il vento molto forte.

Calammo le scialuppe. Dei 29 uomini che componevano l'equipaggio, 12 presero posto nella imbarcazione di destra; 7 in quella di sinistra; gli altri sono scomparsi. Non li abbiamo visti più e, malgrado le ricerche delle barche di salvataggio nessuna notizia abbiamo più avuta dei nostri compagni.

Abbiamo proceduto a remi, orientandoci con la stella polare e l'orsa maggiore, e dirigendo la prua verso il porto. Abbiamo così approdato verso le 11 di ieri mattina ad Aldeburgh.

In un primo momento non abbiamo trovato nessuno. Il pilota inglese ci condusse in una capanna, provvedendo subito a telefonare, e non molto tempo dopo, fummo presi a bordo da tre automobili del pronto soccorso. A Londra siamo giunti stamane siamo in undici. Gli altri sei, escluso il pilota inglese sono all'ospedale. Li attenderemo a Londra fra qualche giorno per proseguire poi tutti per l'Italia».

Il capitano Schiaffino ha riportato una leggera ferita al capo al di sopra dell'orecchio destro causatagli dall'urto prodotto da una remo mentre dirigeva la manovra di approdo sulla costa inglese. Il *Maria Rosa*, che era partito da Marsiglia il 18 febbraio, dove aveva scaricato un carico di grano della Plata, si dirigeva ad Hartpool per caricare carbone.

La medaglia d'argento a mons. Rubino

TRIESTE, 4

Al bersagliere Mons. Michelangelo Rubino, console generale della Milizia, Volontario della guerra. Ispettore dei Cappellani della Legione volontari d'Italia, è stata conferita la medaglia d'argento al Valor Militare in commutazione di altra di bronzo concessagli per il valoroso comportamento dimostrato in terra di Spagna. La motivazione dell'onorificenza dice: «*Eminente figura di sacerdote soldato più volte decorato al valore nella grande guerra nel torbido calvario della Spagna fu sempre coi suoi figli spirituali ove maggiormente era la lotta costantemente primo nelle martoriate posizioni avversarie. Esempio di romana virtù e di pietà eroica.* — Terra di Spagna 1937 XV-1939 XVII».

Nuovo Quotidiano albanese

TIRANA, 4

E' uscito il primo numero del giornale *Tomori* dal nome della più alta montagna albanese, nuovo quotidiano politico in lingua albanese e italiana, in sostituzione del giornale *Fashzmi* che rimane come foglio di comunicazioni del partito fascista albanese.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Italia-Svizzera 1 a 1

Esigenze di spazio ci impediscono di occuparci diffusamente dell'incontro di Torino: sinceramente non siamo addolorati di questo fatto, anzi vorremmo parlare anche meno dell'incontro, di quell'incontro che ha dato una grande delusione. La delusione è stata tanto più forte quanto era grande la nostra speranza, direi la nostra certezza di vittoria. Si credeva che la sconfitta di Zurigo sarebbe stata facilmente cancellata, sia perchè non si valutavano eccessivamente gli svizzeri, sia perchè tanta fiducia si riponeva negli azzurri e specie in alcuni di essi. Sono stati proprio questi a tradire maggiormente l'attesa. Mendicare scuse sull'insuccesso non possiamo nè dobbiamo: se in campo c'è stata una squadra degna di vittoria, questa è stata la squadra Elvetica e non certo quella azzurra, sfasata, confusionaria, impacciata. In sede di critica esamineremo altra volta le cagioni di questo comportamento, per ora lo riveliamo. La compagine Elvetica è scesa in campo con la decisa volontà di ben figurare e di ripetere se possibile l'impresa del 12 novembre: l'intento non è stato raggiunto, ma la colpa non è dei rosso-crociati, ma della sfortuna. Seri provvedimenti dovranno essere presi per impedire che questo stato di cose divenga una triste abitudine. Nessun reparto azzurro ha funzionato a regime. Non la difesa ove accanto ad un Olivieri buono, si sono trovati Foni e Rava sfasatissimi e sempre pronti a farsi battere sul tempo. Non la mediana perchè se De Petrini ha lavorato egregiamente, Locatelli e Andreolo sono risultati insufficienti. Il primo facendosi sempre tagliari fuori dagli avversari, il secondo dormendo tra i terzini per tre quarti dell'incontro. Nell'attacco le cose non sono andate meglio: troppo desideroso di successo personale Neri, impreciso e legato Arcari, troppo vigilato Piola, buono ma a volte ingenuo il debuttante Corbelli, veloce ma non redditizio Ferraris II.

Da parte svizzera, nel blocco unico cogliamo: Minelli, Abegglen, Andreoli e Bickel.

Il punto Elvetico è stato segnato da Bickel al 21' di giuoco: il pareggio azzurro l'ha ottenuto Corbelli al 36' con tiro veloce da lontano.

Arbitro Beranek (Germania).

Le Squadre:

Italia — Olivieri; Foni, Rava; Depetrini, Andreolo, Locatelli; Neri, Arcari IV, Piola, Corbelli, Ferraris.

Svizzera — Ballabio; Minelli, Lehmann; Springer, Andreoli, Bichsel; Bickel, Abegglen, Monnard, Amadò, Aebi.

Usen at shrdluet shrdlet shrdlet shrdet te

ASTERISCHI

Un tempo, sia detto col massimo rispetto, i calciatori svizzeri in Italia facevano la figura dei «ricottari», prendendo certe batoste da fare accaponare la pelle. Ora invece, sempre col massimo rispetto la figura sopradetta la fanno gli azzurri che sembrano specializzati in buchi nell'acqua.

* * *

Poveri azzurri, dove sono andati i bei tempi in cui nessuna difesa resisteva ai vostri assalti? Per ricordarli bisogna ricorrere alla Agendina od alla Enciclopedia del Calcio; solo lì si può provare qualche gioia!

* * *

Quasi quasi spero che il Bologna non vinca il Campionato. Se lo vince diranno: bello sforzo vincere contro delle schiappe! Se invece non lo vince si può sempre sostenere: l'ha fatto apposta non gradendo guadagnare il titolo contro squadre troppo deboli!

* * *

Pozzo poveretto è in gravi pensieri: la colpa della mancata vittoria la daranno a lui? Ma! Certo la situazione è critica. Se infatti quando gli azzurri vinceranno non gli riconoscevano alcun merito dicendo che era fortuna, ora che la sconfitta è venuta dovranno trovare un capro espiatorio, ed allora...

* * *

Sarà interessante leggere le giustificazioni di tanti accesi... ciechi: voglio proprio vedere quali saranno le scuse che addurranno!

* * *

Non è difficile prevedere che alcuni tifosi ad oltranza diranno: Se c'era questo, se c'era quello!

* * *

Come era ammosciata la povera folla Torinese! Sperava tanto ed invece...

* * *

L'avete sentito Carosio? Dal solo tono si potevano capire le azioni della gara. Alla fine era abbacchiatissimo, segno che andava male.

* * *

C'è stato un momento in cui credevo che gli azzurri vincessero: è stato quando Carosio ha detto: Andreoli è il migliore della linea mediana per ora svizzera. Sentendo questo ho pensato: quando tra poco la linea mediana non sarà più svizzera vinceremo....!!

* * *

Mi è piaciuto molto la frase: passaggio tangenziale. C'è poco da dire, con certe parole si rende chiara l'azione!

* * *

Un bravo a Corbelli; non ha giuocato un'ottima partita, ma se non ci fosse stato lui, me la salutate la imbattibilità dei Campi Italiani?

C'è da guardare con gran timore l'incontro con la Germania, perchè se ora, periodo in cui i giuocatori dovrebbero rendere il massimo, cosa succederà quando alla fine del Campionato saranno stanchi?

* * *

Per di più aggiungete che vi sarà la possibilità che Ambrosiana e Bologna siano in lotta gomito a gomito per il titolo e pensiamo così allo scudetto piuttosto che... insomma mi avete capito.

* * *

Minelli ha celebrato il suo settantesimo incontro internazionale. Congratulazioni ed auguri.

* * *

Ed ora basta: per dimenticare le amarezze pensiamo al Campionato. Quello è sempre interessante anche se il livello tecnico è basso.

E. T.

Risultati di domenica 2

INCONTRI INTERNAZIONALI

A Torino: Svizzera 1 - Italia 1.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Bologna: Catania 3 - Molinella 3.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone B — Alfa Romeo b. Redaelli 1-0; Crema b. Audace 4-0; Pavese b. Piacenza 1-0; Cremonese b. Codogno 1-0; Casalini b. Ardens 3-1; Mantova b. Reggiana 1-0.

Girone E — Forlì b. Ravenna 2-1; Lugo b. Forlimpopoli 3-2; Carpi e Prato 1-1.

Girone F — Pesaro b. Sambenedettese 1-0; Macerata b. Foligno 3-1; Rimini b. Jesina 3-0; Fano e Tiferno 1-1.

CAMPIONATO RISERVE

Lazio b. Bologna 2-0; Novara b. Modena 1-0; Roma b. Liguria 1-0; Venezia b. Fiorentina 1-0.

PARTITE AMICHEVOLI

A Livorno: Bologna 1 - Livorno 1; a Firenze: Padova 3 - Fiorentina 1; a Fiume: Triestina 5 - Fiumana 0; a Pompei: Napoli 4 - Pompei 1; a Signe: Le Signe 3 - Siena 0.

GOLIARDI

Gli agonali di calcio

Oggi, alle ore 15, al campo Badini, avranno inizio gli Agonali di calcio del G.U.F. Bologna. Sei squadre, rappresentanti i sei principali gruppi di facoltà, si daranno lotta senza quartiere ma corretta e secondo i dettami della più cavalleresca linea sportiva, onde poter giungere a conquistare il titolo di «agonale» per l'anno XVIII. La lotta accesasi lo scorso anno fra le squadre di Scienze Economiche e Medicina sarà quest'anno maggiormente potenziata poichè la opportuna divisione delle squadre in due gironi permettera una maggiore incertezza di risultati così che anche le squadre ritenute minori possono giocare non indifferenti sorprese ed assumere anche il ruolo di protagoniste.

Ecco il calendario per oggi:

Girone A - Ore 15: Medicina e Veterinaria contro Legge e Lettere; riposa: Scienze Naturali e Chimica.

Girone B - Ore 16,20: Scienze Economiche contro Ingegneria; riposa: Agraria.

Siamo certi che molti appassionati converranno all'ex Sterlino per vedere alla prova i giovani e promettenti calciatori alcuni dei quali sono già noti al pubblico perchè militanti in squadre della regione.

HOCKEI SU PRATO

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

A Ferrara: Guf Ferrara 0 - Dop. LL. PP. Roma 0 — A Milano: Sertum 7 - Guf Bologna 0.

DIVISIONE NAZIONALE B

A Bologna: Dop. D. C. Bologna 0 - Guf Padova 0 — A Siena: Guf Siena 0 - Guf Trieste 0.

La classifica

DIVISIONE NAZIONALE A

1.o S. S. Sertum Milano, i. 3, p. 6 — 2.o Guf Genova, i. 1, p. 2 — 3.o Guf Ferrara, i. 2, p. 1 — 3.o D. M. LL. PP. Roma, i. 1, p. 1 — 5.o Guf Pisa, i. 2, p. 0 — 5.o) Guf Bologna, i. 1, p. 0.

PALLACANESTRO

Tutto regolare, meno che a Bologna

I pronostici da noi scritti sabato si sono totalmente avverati, chè questo d'altra parte voleva la logica; l'incontro Bologna-Milano, però, per poco non rovesciava totalmente le previsioni facendo registrare una sconfitta del quintetto ritenuto, e fino a due domeniche fa non a torto, uno dei migliori, sconfitta che è stata molto vicina, la Virtus, a dover registrare e proprio per colpa degli ultimi in classifica. Il minimo distacco di due punti, pur assegnando la vittoria agli ospitanti, è più onorevole però per gli ospitati i quali, coi nervi poco a posto (e forse questo fatto è in parte giustificato) e con due fra i migliori fuori campo, hanno saputo resistere alle non certo irresistibili avanzate dei bolognesi, riuscendo a terminare molto onorevolmente, per quanto con nessun immediato vantaggio pratico, l'incontro. Dura vita anche quella dei Pirelli, che ha stentato a battere la Giordana, mentre la Triestina, Borletti e Parioli hanno dominato vincendo alla distanza.

I RISULTATI

A Bologna: Virtus B. S. 25 - Guf Milano 23; a Trieste: S. G. Triestina 37 - S. S. Reyer 16; a Milano: Dop. Borletti 39 - S. S. Lazio 29; a Milano: Dop. Pirelli 38 - Pol. Giordana 33; a Roma: S. S. Parioli 33 - Guf Pavia 21.

LA CLASSIFICA

1.o) R. S. G. Triestina p. 29; 2.o) Virtus B. S. p. 26; 3.o) Dop. Pirelli p. 24; 4.o) S. S. Parioli p. 22; 4.o) Giordana p. 22; 5.o) Borletti p. 21; 6.o) Reyer p. 20; 6.o) Guf Pavia p. 20; 7.o) Lazio p. 19; 7.o) Guf Milano p. 19.

N.-B. - Reyer e Guf Milano hanno disputato una partita in meno.

RUGBY

Il decimo scudetto dell'Amatori

Ormai l'Amatori ha preso l'abitudine di conquistare lo scudetto e nessuno riesce ad ostacolare in modo serio la marcia del forte quindici milanese. Lo scorso anno sembrava che ci fosse il Guf Torino a fare da secondo incomodo, ma poi ha dovuto accontentarsi della parte del comprimario. In questo campionato è stata la volta del Guf Milano, ma anche questo ha ceduto alla distanza e si è dovuto accontentare del secondo posto.

A notevole distanza seguono le due squadre torinesi; l'ultima giornata ha permesso alla vittoriosa A. R. Torino di insediarsi al 3.o posto, mentre subito dietro è terminata la concittadina squadra del Guf.

Il Guf Parma è rimasto in media posizione mentre la lotta per la retrocessione è rimasta indecisa fino a domenica, ultima giornata del campionato; con una chiara vittoria sul Guf Torino i goliardi fiorentini sono riusciti a sorpassare i colleghi romani, i quali, essendo riusciti a pareggiare col forte quindici dei goliardi milanesi, lasciano i fiorentini a far compagnia al meschinello Napoli.

Nel campionato di promozione chiare vittorie del Guf Bologna e della squadra del Lab. Precisione di Roma, mentre forte resistenza ha trovato la G.I.L. Varese nel quindici dei goliardi padovani.

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

A Parma: Amatori 15 - Guf Parma 0 — A Firenze: Guf Firenze 22 - Guf Torino 8 — A Torino: A. R. Torino 12 - Guf Napoli 3 — A Roma: Guf Roma 3 - Guf Milano 3.

PROMOZIONE

A Bologna: Guf Bologna 15 - Guf Venezia 0 — A Padova: Gil Varese 6 - Guf Padova 3 — A Roma: Lab. Precisione 10 - Guf Palermo 0.

Classifica finale del campionato italiano divisione nazionale

Alla fine dei 14 incontri disputati da ciascuna squadra la classifica (non ufficiale) è la seguente:

1.o) Amatori Rugby Milano con punti 27; 2.o) Guf Milano p. 22; 3.o) A. R. Torino p. 15; 4.o) Guf Torino p. 13; 5.o) Guf Parma p. 11; 6.o) Guf Firenze p. 10; 7.o) Guf Roma p. 8; 8.o) Guf Napoli p. 5.

Gli accordi commerciali anglo-franco-belgi

BRUXELLES, 4

Gli accordi che erano stati parafati a Parigi ed a Londra il 13 dicembre e che hanno per oggetto di fissare il regime degli scambi commerciali in relazione con lo stato di guerra, sono stati firmati a Parigi e Londra dai delegati belgi, francesi ed inglesi

...e tedesco-olandese

L'AJA, 4

Si sono conclusi ieri i negoziati commerciali fra il Governo olandese e quello tedesco. E' stato deciso fra l'altro che l'accordo di «clearing» tedesco-olandese sarà prorogato fino al 30 giugno 1941.

La Camera romena si riunirà giovedì

BUCAREST, 4 sera

L'apertura della sessione invernale del Parlamento romano è stata rinviata a Giovedì prossimo, 7 marzo. Durante questa sessione sarà discussa l'importantissima Legge sull'organizzazione corporativa e sarà presentato alle due camere il Bilancio dello Stato.

Il conte Csaky farà il viaggio di nozze in Italia

BUDAPEST, 4 sera

Il *Magyarsag* scrive che il Ministro degli Esteri Cnte Csaky e la Contessina Chorinsky celebreranno il matrimonio durante le feste di Pasqua e compiranno il viaggio di nozze in Italia.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4. — Rendita 3,50% c. 70,50 — Id. 3,50% f. m. 70,70 — Id. 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,25 — Redimibile 5% c. 92 — Id. 5% f. m. 92,25 — Id. 3,50% c. 67,05 — Id. 3,50% f. m. 67,25 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,25 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,20 — B. T. N. 943 4% 91,70 — B. T. N. 944 5% 95,40. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 462 — «Elfer» 4,50% 459 — «Iri» 4,50% 455 — «Iri Mare» 4,50% 474 — «Iri ferro» 495 — Obbl. Stet. 715 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 488. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 397,50 — Bologna 4% conv. 416 — Bologna 5% 437 — Milano 4% conv. 437 — Venezie 4% ord. 406 — Venezie 4% conv. 407. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 905 — Meridionali 993 — Snia Viscosa 504 — Monte Amiata 617 — Montecatini 217,75 — Fiat 541 — Adriatica El. 200,50 — Emil. Eserc. El. 708 — Terni 303.

Cambi ufficiali — Parigi 44,10 — Zurigo 444,15 — Londra 77,79 — Amsterdam 1052 — Bruxelles 334,80 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato in leggero ribasso per i valori di Stato. Tutti i reparti calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita 3,50% c. 70,45 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 91,10 — Id. 5% f. m. 91,30 — Redimibile 5% c. 92,30 — Id. 5% f. m. 92,35 — Id. 3,50% c. 67,05 — Id. 3,50% f. m. 67,20 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,32 — B. T. N. 943 4% 91,70 — B. T. N. 944 5% 95,457. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 462,50 — «Elfer» 4,50% 459 — «Iri» 4,50% 454 — «Iri Mare» 4,50% 473 — Obbl. Stet. 4% 710 — Cogne: 1.a serie 6,50% 510 — Cogne: 2.a serie 6% 505 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 488,75 — C. Navale 6,50% 500 — Un. Milano 4% 81,50 — Emiliana 6% 498 — Forze Idr. 6% 487 — M. Elettr. 6% 498,50 — Seso 6% 491 — S. E. Telef. 6% 488 — Mediterr. 6% 496,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 502,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 428 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 407,25 — M. Paschi 4% conv. 426 — Roma 4% conv. 400. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 899 — Mediterranee 560 — Meridionali 988 — N.G.I. 67 — Cantoni 4230 — Linificio Naz. 730 — Lan. Rossi 3200 — Chatillon 104 — Snia Viscosa 504 — Ilva 268 — Metallurg. It. 393,50 — Monte Amiata 617 — Montecatini 217,75 — Fiat 540 — Adriatica El. 200,75 — Edison ord. 355 — Edison post. 260 — Emil. Eserc. El. 708 — Vizzola 586 — Terni 305,50 — Distillerie It. 227 — Eridania 703 — Raffineria L. L. 910 — Fondi Rustici 117 — Beni Stabili 238.

Inizio calmo del mercato con transazioni ridotte al minimo e quotazioni piuttosto cedenti. Nel seguito ad un'aumentata attività, fa riscontro una buona ripresa dei prezzi sebbene Amiata e Siele, continuamente realizzate, perdano gradatamente terreno. La chiusura avviene a prezzi di qualche punto inferiori al precedente listino. In buon vantaggio invece le Pirelli Italiana e Ilva. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 4. — Rendita 5% c. 91,30 — Id. 5% f. m. 91,50 — Id. 3½% f. m. 71 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,60 — Id. id. 5% c. 92,30 — Id. id. 5% f. m. 92,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,80 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,45 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 472 — La Centrale 1105 — Ferrovie Meridionali 990 — Fondiaria ncendio 591½ — Società Immobiliare 642 — Snia 502½ — Magona Italia 1595 — Ilva 263 — Monte Amiata 614 — Fiat 540 — Montecatini 217½.

Mercato incerto e con fondo pesante. Si raggiungono i massimi in chiusura. Valori di Stato stazionari. Gli altri reparti deboli.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 4. — Rendita 5% f. m. 91,40 — Id 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% f. m. 92,40 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,30 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,70 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,55 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 260 — Martinolich 93 — Tripcovich 453½ — Anonima Infortuni Milano 2030 — Assicurazioni Generali 899 - Riunione Adriat. 1.a serie 1965 — Riunione Adriat. 2.a serie 1925 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 568 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 143.

Inizio di settimana ancora calma ed inattiva con leggere cedenze nelle Generali e Assicuratrice.

Settimana borsistica

Inizialmente migliore ed in ripresa anche come contrattazioni, l'ultima settimana registra in seguito alterne fasi di sostenutezza e di resistenza senza pertanto eccedere nei guadagni come neppure nelle retrocessioni. Gli scarti, nei due sensi, sono stati limitati sebbene l'ultima giornata, in ambienti poco inclini a concludere affari, abbia subito un totale ripiegamento della quota. Nel settore minerario, la Siele, alquanto contrastata, accusa una sensibile perdita.

Calendario di Borsa

Le Borse Valori del Regno osserveranno nel corrente mese di marzo il seguente calendario:

Giovedì 21: Risposta premi; venerdì 22: Riporti; martedì 26: Compensi e Spunta; mercoledì 27: Presentazione fogli; lunedì 1.o aprile: Liquidazione Titoli e Cambi; giorni d'interesse 32; Borsa chiusa: 3, 10, 17, 18, 19, 23, 24, 25 e 31.

Valori azionari

Diamo per alcuni principali titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni di chiusura di sabato e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della settimana precedente.

Ferr. Meridionali 993 (—10); Cot. Cantoni 4240 (+40); Cot. Furter 313 (+13); Cot. Olcese 877 (—13); Cantoni Coats 564 (—14); Rossari 835 (+23); Lan Rossi 3180 (+65); Monte Amiata 630 (—35); Piacentina 370 (+11); Semoleria 465 (+17); Pirelli. Ital. 1700 (—45); Pirelli e C. 660 (—14); Siele 618 (—142).

Valori di Stato

Le disponibilità liquide, collocate nella nuova emissione dei Buoni del Tesoro, hanno fatto un po' trascurare questo settore che, comunque, ha dimostrato una ottima resistenza nonostante l'esiguità di scambi.

Rendita 1935 5% 91,30 (—0,05); Rendita 1906 3½% 70,725 (—0,20); Rendita 3% lordo 50,— (—0,05); Prest. Red. 1934 3½% 67,325 (—0,35); Prest Red. 1936 5% 92,45 (—0,125); Obbl. Venezia 91,325 (—0,10); B. Tesoro 1941 99,375 (+0,15); B. Tesoro 1943 1.a 91,725 (+0,05); B. Tesoro 1943 2.a 91,55 (+0,10); B. Tesoro 1944 95,575 (+0,175).

Complessivamente, nella settimana sono stati trattati n. 952.515 Titoli Azionari e 12.730.900 lire di Valori di Stato.

Piroscafo greco in pericolo

NEW YORK, 4 sera

Il piroscafo greco «*Makis*» di 3456 tonn. ha lanciato i segnali di soccorso precisando la sua posizione a mille miglia ad est di New York.

Vittime a Lilla per una esplosione

LILLA, 4 sera

Una esplosione in una fabbrica di Lilla ha causato la morte di 2 operai mentre altri 6 sono rimasti gravemente feriti.

Il presunto autore della catastrofe, un operaio polacco, è stato tratto in arresto.

Il bollettino della neve

ROMA, 4 sera

Dati del giorno 4:

Alpi Tridentine - Dolomiti — Castelrotto 1060, non sciabile — Cortina d'Ampezzo 1226, cm. 10, sciabile, sereno — Dobbiaco 1258, cm. 25, bagnata, sereno — Faloria Cortina 2120, cm. 40, sciabile, sereno — Falzarego Cortina 2117, cm. 40, sciabile, sereno — Madonna di Campiglio 1522, cm. 30, farinosa, sereno — Martello Cevedale 2150, cm. 40, farinosa, sereno — Merano Avellengo 1298, cm. 20, farinosa, sereno — Merano S. Vigilio 1485, cm. 15, farinosa, sereno — Misurina 1756, cm. 30, sciabile, sereno — Pocol Cortina 1540, cm 15, sciabile, sereno — Sappada 1260, cm. 30, sciabile, sereno — Tarvisio 751, cm. 20, gelata, sereno.

Bollettino del tempo

ROMA, 4 sera

ROMA:	massima 14,0 —	minima 3,8.
MILANO:	massima 10,2 —	minima 0,0.
TORINO:	massima 12,0 —	minima —0,8.
GENOVA:	massima 12,8 —	minima 5,6.
S. REMO:	massima 14,4 —	minima 10,2.
VENEZIA:	massima 6,0 —	minima 0,0.
TRIESTE:	massima 7,2 —	minima 4,0.
TRENTO:	massima 8,4 —	minima —1,0.
BOLOGNA:	massima 8,3 —	minima 2,5.
FIRENZE:	massima 13,5 —	minima —1,2.
RIMINI:	massima 6,5 —	minima —0,6.
NAPOLI:	massima 14,0 —	minima 4,0.
FOGGIA:	massima 21,0 —	minima —1,4.
BARI:	massima 13,0 —	minima 4,6.
LECCE:	massima 12,8 —	minima 1,2.
TARANTO:	massima 12,0 —	minima 2,0.
MESSINA:	massima 14,4 —	minima 9,6.
PALERMO:	massima 17,0 —	minima 9,5.
CATANIA:	massima 14,6 —	minima 9,0.
CAGLIARI:	massima 16,4 —	minima 11,5.
SASSARI:	massima 14,0 —	minima 8,5.
TRIPOLI:	massima 21,2 —	minima 8,9.
BENGASI:	massima 18,0 —	minima 9,7.
RODI:	massima 9,9 —	minima 6,4.

ROMA alle ore 12: 21,3

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 12,20: Melodie gradite — 13,15: Concerto diretto dal M.o A. Simonetto — 13,45: Dischi di melodie e romanze — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II MILANO III TORINO II: TRIPOLI

19,25: Conversazione del cons naz. Orlando Orlandini: «Disciplina autarchica sul consumo dei prodotti della pesca» — 20,30: Roma centro aviatorio mondiale, documentario sull'aviazione civile italiana — 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «L'oca del Cairo», musica di Volfango Amedeo Mozart - Il combattimento di Tancredi e Clorinda, di Claudio Monteverdi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Roma centro aviatorio mondiale, documentario sull'aviazione civile italiana — 21: «La coppia ideale», un atto di Mario Brancacci — 21,30 (circa): Concerto del pianista Alfredo Cortot, musiche di Francesco Liszt.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III BARI II MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Orchestrina tipica romagnola — 20,30: Musiche da filmi — 21: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: Presentazione dei vincitori del Concorso Nazionale di Canto — 22: «Quando gli amici si professano avari».

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Vienna, ore 20,15: «Rigoletto», opera in 4 atti di G. Verdi (reg.).

Erbai - Erbai - Erbai

ANSALONI in Via Venezia, 3 fornisce semi di tutte le migliori specie per la formazione dei Miscugli per erbai primaverili.
Inoltre offre Piante e Sementi di ogni genere e per ogni uso.
Catalogo gratis richiedetelo a
ARTURO ANSALONI - Bologna
Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Recapito a REGGIO EMILIA, in Via Vitt. Veneto, 5 - Tel. 2968
L'Azienda ANSALONI è quella che ha introdotto i gloriosi OLMI SIBERIANI, gli Olmi della resistenza e della prosperità.

Pensionato Maschile Sacro Cuore
per studenti elementari e medie
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266

Villa Pia - Casa Famiglia
per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari
Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31615

Il buon padre
ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza VITA con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

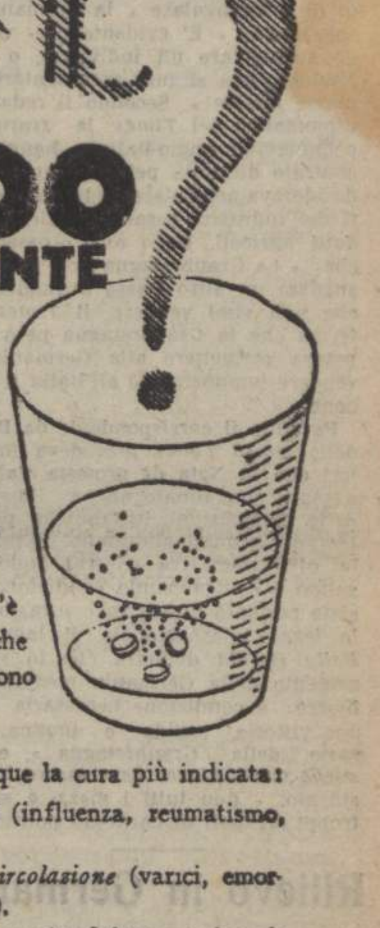
II EDIZIONE
IL FERRO E L'ULIVO
di Raimondo Manzini
Lire Otto
Istituto di Propaganda Libraria
Via Mercalli 9 - Milano

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%:
minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

A BUON REDDITO per investimento risparmi, con certo maggior valore, vendiamo appartamenti modernissimi in Via Belmeloro. Ogni comodità Doppi servizi - Pagamento rateato. Scelta da L. 58.000, L. 70.000 L. 91.000.

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamento dilazionato - Gianni Polato, Azeglio 46.

che cos'è il
VIVIODO
IODIO NASCENTE

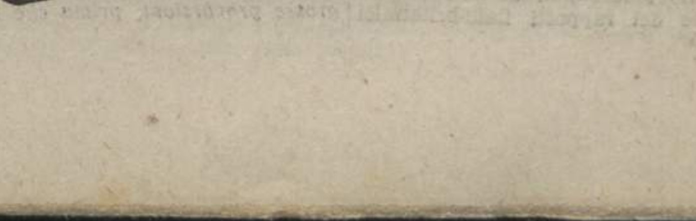


E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.
Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.
L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:
in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),
in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

«Ho adoperato il VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati «sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato «a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni «altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle «scoperte della Farmaceutica Moderna».*
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.



Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 678 - 11-1-1935-XIII

Martedì 5 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 53

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

DOPO LA PROTESTA ITALIANA

Una proroga di due mesi sarebbe stata decisa da Londra

LONDRA, 4 sera

Informazioni qui giunte da fonte olandese, e precisamente in un telegramma della British United Press *assicurano che la decisione del Governo britannico di applicare il blocco al carbone tedesco diretto in Italia, sarebbe stata sospesa per altri due mesi. Nel corso di tale periodo Londra permetterebbe il trasporto su bastimenti italiani di altre cinquecentomila tonnellate di carbone in vista della considerazione che praticamente — date le difficoltà di trasporto durante il periodo invernale, difficoltà che hanno fatto sì che i primi carichi di carbone partissero da Rotterdam soltanto pochi giorni fa — l'Italia non ha ancora ricevuto che una minima parte dei rifornimenti tedeschi.*

Queste informazioni coincidono con quelle circa l'imbarco di carbone tedesco che continua sulle nostre navi fino a un quantitativo pari a quello che sarebbe giunto in Italia se il congelamento del Reno non avesse ritardato le operazioni di carico delle navi. Tale quantitativo, secondo valutazione approssimata, è di circa 500 mila tonnellate.

Il piroscafo Orato, *uno dei quattro che erano stati richiamati a Rotterdam, è salpato ieri sera alle 21 per l'Italia. Gli altri piroscafi italiani che ultimato il carico si accingono a partire sono il* Liana, *il* Felce, *il* Numidia, *l'*Absirta, *il* Pozzuoli.

Londra dichiara di esaminare la Nota italiana con prontezza e con spirito conciliante

LONDRA, 4 sera

Tutti i giornali pomeridiani pubblicano, mettendolo in grande evidenza, il testo della Nota di protesta italiana, per la questione delle esportazioni di carbone tedesco in Italia. Mancano i commenti, ma l'agenzia «*Reuter*» in una nota di carattere ufficioso dice che la protesta italiana sarà rapidamente e diligentemente presa in esame e che, tenuto conto delle amichevoli relazioni esistenti tra l'Italia e l'Inghilterra, il governo britannico cercherà di essere per quanto è possibile, conciliante. Non si deve però ritenere, soggiunge l'Agenzia, che gli alleati, dato il carattere della guerra condotta dai tedeschi, possano rinunciare ad uno qualsiasi dei loro diritti fondati sulle leggi internazionali. Per quanto si riferisce alle trattative commerciali anglo-italiane, il «*Manchester Guardian*» afferma che nei circoli londinesi si è ottimisti, circa il loro ulteriore sviluppo.

I giornali inglesi occupandosi del problema si propongono di dimostrare che la grave decisione presa dal Governo britannico di impedire l'importazione marittima del carbone tedesco in Italia è rivolta esclusivamente contro la Germania, anche se l'Italia ne deve sopportarne il danno. Notevole a questo proposito è un articolo del *Daily Express*, il quale dichiara che l'Inghilterra ha il compito di « strangolare » la Germania, e soggiunge: « E' evidente che volendo strangolare un individuo, o una Nazione, non si può accontentarsi di mezze misure ». Secondo il redattore diplomatico del *Times*, le trattative commerciali anglo-italiane hanno incontrato difficoltà perchè l'Inghilterra desiderava acquistare in Italia prodotti dell'industria pesante, anzichè prodotti agricoli. Dopo aver osservato che: « La Granbretagna non può persuadere un altro Paese a vender ciò che non vuol vendere, il *Times* afferma che la Granbretagna però non poteva permettere alla Germania di vendere impunemente all'Italia il carbone.

Pertanto il corrispondente da Roma dello stesso *Times* prevedeva fin da ieri che la Nota di protesta italiana avrebbe condannato anche l'insieme delle disposizioni britanniche per il blocco, le quali eliminano in pratica la distinzione fra contrabbando assoluto e contrabbando condizionale e sono pertanto in aperto contrasto con la legge internazionale. Il laburista *Daily Herald* dichiara che lo strozzamento della Germania mediante il blocco è condizione necessaria «per una vittoria rapida e umana da parte della Granbretagna », e sostiene che il blocco deve essere intensificato. « Con tutti i mezzi e senza troppi scrupoli di carattere politico ».

Rilievo in Germania

BERLINO, 4 sera

Questi giornali pubblicano con grande risalto la Nota di protesta italiana a Londra, scrivendo che essa è un monito all'indirizzo dell'Inghilterra, monito il cui valore giuridico è rilevante tanto più in quanto non proviene da uno stato belligerante ma esprime l'interesse di tutti i paesi che sono al di fuori del conflitto.

Parigi si augura che l'incidente sia regolato presto

PARIGI, 4 sera

I giornali si occupano della Nota di protesta inviata dal Governo di Roma all'Inghilterra contro l'embargo sul carbone tedesco destinato all'Italia. In linea generale, gli ambienti politici si mostrano preoccupati di un'eventuale tensione dei rapporti italo-britannici e si augurano che l'incidente sia rapidamente regolato.

La stampa tuttavia, dipendendo in realtà, benchè non apparentemente, dai servizi della censura e della propaganda di Londra, non può esimersi dall'appoggiare la decisione del Governo inglese, che si sforza di mostrare che l'embargo è legittimo, in quanto che nientemeno «è giustificato dalle violazioni sistematiche e ripetute, di cui il Reich si rende colpevole verso le regole internazionali ».

S. E. Bastianini rientrato a Londra

LONDRA, 4 sera

Ha fatto ritorno oggi a Londra, dopo un breve soggiorno in Italia, l'Ambasciatore Giuseppe Bastianini il quale ha compiuto l'ultimo tratto di viaggio per via aerea.

L'Inghilterra e il prossimo Oriente

Ingente materiale ferroviario acquistato per le linee dell'Irak-Iran dalla Turchia

CAIRO, 4 sera

Il corrispondente dell'«Ahram» da Istanbul scrive che il governo turco avrebbe ordinato in Inghilterra un ingente quantitativo di materiale ferroviario per il valore di due milioni di lire sterline e che parte di tale materiale già arrivato in Turchia è stato destinato alle linee che collegano la Turchia con l'Irak e l'Iran.

Il cognato dell'Imperatore del Manciukuò assassinato a Sciangai

SCIANGAI, 4 sera

Il cognato dell'Imperatore del Manciukuò è stato assassinato oggi a Sciangai a colpi di rivoltella sparatigli da uno sconosciuto.

Si ignorano i motivi dell'assassinio.

Lo scomparso simpatizzava per Uang Cing Uei, probabile Capo del Governo cinese di prossima costituzione sotto l'egida giapponese. L'ucciso aveva sposato una sorella dell'Imperatrice del Manciukuò.

LA GUERRA DELLE MINE

Una smentita giapponese

TOKIO, 4 sera

Il Ministro della Marina smentisce categoricamente la notizia di stampa proveniente da Hong Kong e relativa ad una affermazione cinese secondo la quale un cacciatorpediniere nipponico sarebbe stato affondato in seguito all'urto contro una mina nel punto in cui lo Yang Tze esce dal lago Poyang e si sarebbero avuti oltre 100 morti. Il Ministero della Marina aggiunge che si tratta di uno dei soliti argomenti della propaganda cinese.

Oggi si riunisce la Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 4 sera

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunisce domattina alle 9 in assemblea plenaria. Sono all'ordine del giorno gli stati di previsione per l'esercizio 1940 e 41 dei Ministeri dell'Agricoltura e foreste, dell'Educazione nazionale, di Grazia e Giustizia, delle Corporazioni, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica.

Mussolini approva il trasferimento dell'Umanitaria di Milano

ROMA, 4 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente e il Segretario generale della Società « Umanitaria » di Milano che gli hano riferito sull'andamento di quella istituzione nell'anno decorso.

Il Duce ha approvato la relazione ed anche il progetto di trasportare il complesso organizzativo della « Umanitaria » in ambienti più idonei nella località prescelta, in prossimità di Porta Vigentina.

Altra sosta di Welles in Isvizzera

BERNA, 4 sera

E' transitato nel pomeriggio per Berna il signor Sumner Welles diretto a Losanna. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Berna una ventina di minuti durante i quali Sumner Welles si è intrattenuto col Ministro degli Stati Uniti in Isvizzera. Sumner Welles è giunto alle ore 16 a Losanna ove si tratterà fino mercoledì sera per partire poi per Parigi.

Le infermiere finlandesi della « Lotta Svärd » prestano i soccorsi, sotto il fuoco, a una vittima delle bombe sovietiche

L'imposta ordinaria di patrimonio e gli Enti ecclesiastici

(*Vedi art. precedente N. 43 dell'*Avvenire d'Italia, *pag. 2.*).

La valutazione dei beni soggetti all'imposta ordinaria di patrimonio è fatta su la base della media del valore venale in comune commercio di detti beni per il triennio antecedente a quello della dichiarazione.

Difficoltà che insorgono

Sarà questo un motivo di molti piati tra contribuenti ed Uffici. Si tengano presenti quelli successivi all'applicazione della tassa di manomorta, sulla rendita presunta dei benefici parrocchiali e coadiutoriali, dopo la denunzia del 1925, che poi dettero luogo (auspice la F.A.C.I.) alla modificazione della legge, in riguardo ai benefici parrocchiali e coadiutoriali.

Per stabilire invero il valore dei singoli immobili da valutarsi, nel prezzo commerciale sulla base della media triennale, sono troppe le cose, che influiscono sulla diversità dei prezzi: la località (piano, colle, monte), l'orientamento dei terreni; le condizioni di soprasuolo; la deficienza o la penosa sovrabbondanza di acque e conseguenti acquitrini e frane; le condizioni e proporzioni dei fabbricati; quelle dei bassi comodi; la viabilità; la distanza dei beni dai centri; degli appezzamenti fra di loro; le varie servitù ecc. ecc. cose tutte che incidono naturalmente sul valore dei beni stessi.

Il D. L. dà alcune norme: e dispone che il contribuente e le agenzie, nella determinazione del valore venale in comune commercio dei terreni e dei fabbricati debbano tener presenti alcune norme. Le quali, almeno per la lettera a) e b) mal si attagliano agli enti ecclesiastici, chiamati enti di manomorta da una voluta somiglianza di questi enti alla mano di un morto; la quale mal restituisce ciò che abbia appreso; come gli enti predetti difficilmente rendono al commercio i beni, che abbiano appreso.

Le norme sono le seguenti: Si deve tener conto, in quanto sussistano:

a) dei valori agli stessi beni attribuiti in occasione di trasferimento a titolo oneroso o gratuito, divisioni e perizie giudiziarie verificatesi nel triennio precedente:

b) dei valori ai medesimi attribuiti e ad altri beni della stessa località ed in eguali condizioni (questa norma specialmente troverà difficoltà di applicazione nei riguardi degli Enti ecclesiastici; in quanto in nessun altro ente si ha la perpetua separazione della proprietà dall'usufrutto; separazione che produce, come rilevava il Ministro delle Finanze, on. Mosconi tali conseguenze da non potersi valutare alla stregua degli altri beni, anche se posti nella stessa località ed in presso che eguali condizioni!)

c) il reddito netto di cui sono suscettibili, tenendo conto del tasso di capitalizzazione corrente nella località, in cui gli immobili sono situati.

Quando si tratti di cose mobili si deve tener conto del valore delle medesime risultante da inventari con stima o contrattazione, entro sei mesi dei mobili stessi.

Quando si tratti di derrate o merci o generi di commercio si deve tener conto del valore risultante dalle mercuriali, dai listini e libri dei consigli provinciali delle corporazioni o delle scritture dei libri dei mediatori o sensali, prendendo per base le mercuriali o le contrattazioni più vicine al giorno della dichiarazione o rettificazione.

Per i boschi, per le aree fabbricabili, per le opere in corso di costruzione ed in genere per tutti gli stabili che non diano un reddito o la cui utilità non sia valutabile in denaro non può tenersi conto del reddito netto di cui sono suscettibili. La legge non dice su quale base si debba determinare il valore reale dei medesimi. Questa base si spera, sarà determinata, con molti altri elementi che si vedono necessari, dalle istruzioni da tempo promesse e che si attendono ancora.

Per le miniere, per le cave, le torbiere, le tonnare, esentate dall'imposta fondiaria col 1 gennaio 1925; per i laghi, gli stagni, i corsi d'acqua, esentati dalla stessa imposta dal 1.o gennaio 1930; per i diritti sulle acque pubbliche con le opere annesse si deve tener conto, oltre che del valore loro attribuito in occasione di trasferimenti, divisioni e perizie giudiziarie del precedente triennio, e del valore che può loro attribuirsi confrontandoli con altri beni posti nella stessa località ed in egual condizione anche del reddito netto soggetto all'imposta di ricchezza mobile da capitalizzarsi al tasso corrente nella località in cui si trovano.

La valutazione dei fondi è fatta distintamente per ogni fondo costituente di fatto o per consuetudine una unità colturale; e naturalmente nel loro valore è compreso quello dei fabbricati rurali, delle scorte vive e morte di spettanza domenicale, come avviene anche nelle successioni e nelle trasmissioni.

Beni in cui la nuda proprietà è distinta dall'usufrutto

L'art. 14 prevede il caso di usufrutto di terreni, fabbricati ed altri beni immobili separato dalla proprietà. Casi pratici sono quello della vedova lasciata usufruttuaria, vita natural durante, mentre erede è il figlio; quello del beneficiato e del beneficio. Vedova e beneficiato sono gli usufruttuari; erede e beneficio i nudi proprietari. Nel primo caso l'usufrutto è separato dalla proprietà per la durata della vita della vedova; nel secondo la separazione dell'usufrutto dalla proprietà è perpetua.

Anche nel caso di un usufrutto separato dalla proprietà, l'imposta patrimoniale è dovuta dall'usufruttuario (vedova o beneficiato). Però in questo caso la legge attribuisce all'usufruttuario il diritto di rivalersi verso il proprietario della quota d'imposta afferente il valore della nuda proprietà.

In caso simile l'art. 23 della legge sulle successioni (R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3270) disponeva: Nei trasferimenti d'usufrutto per causa di morte, se l'usufrutto è a tempo indeterminato o non minore di dieci anni, la tassa si applica sulla metà dell'intero valore della cosa quando l'usufruttuario o la persona, sulla cui vita sia stabilita la durata dell'usufrutto, non abbia compiuto 50 anni di età; e al quarto di esso valore stesso, ove li abbia compiuti;

L'art. 24 del R. D. 10 novembre 1936, n. 1933 avverte che: «nei casi in cui la nuda proprietà e l'usufrutto dei terreni e dei fabbricati appartengono a persone diverse, e sia necessario (agli effetti dell'imposta straordinaria) procedere al riparto tra gli aventi diritto il valore dell'usufrutto si determina con le norme seguenti:

se l'usufrutto è a tempo indeterminato o non minore di dieci anni, esso è ragguagliato alla metà dell'intero valore dell'immobile quando l'usufruttuario non abbia compiuto 50 anni di età; ed al quarto dello stesso valore quando li abbia compiuti!

se l'usufrutto è limitato a tempo minore di dieci anni esso è ragguagliato a tanti ventesimi del valore dell'immobile quanti sono gli anni della sua durata. Quando l'usufruttuario abbia compiuto l'età di 50 anni l'usufrutto non è valutabile per non più di cinque ventesimi.

Il valore della proprietà nuda si determina in base alla differenza tra il valore dell'intera proprietà e l'usufrutto.

Metodo differente ha indotto l'art. 14. Nel II comma dispone: Il valore da attribuirsi alla proprietà nuda è rappresentato dalla differenza tra il valore della intera proprietà e quello dell'usufrutto.

Il valore da attribuirsi al diritto di usufrutto si calcola scontando al momento attuale le singole annualità del reddito di cui lo stabile è suscettibile:

a) alla ragione composta del 5 per cento se trattasi di diritto la cui scadenza è esattamente conosciuta;

b) alla ragione composta del 5 per cento e con riguardo alla vita probabile del reddituario, se trattasi di diritti che cessano con la morte di lui.

Dovremo quindi raggiungere prima il valore dell'usufrutto. Il quale si calcola scontando al momento attuale le singole annualità del reddito di cui lo stabile è suscettibile, nel caso del beneficiato in cui l'usufrutto viene generalmente a mancare con la morte alla ragione composta del 5 per cento e con riguardo alla vita probabile di lui. Supponiamo un usufruttuario che abbia raggiunto 71 anni di età, e goda di un usufrutto di annue L. 5000.

Avremo L. 5000 × 100: 5 = a Lire 500.000 = a L. 100.000.

Ma che cosa vale la lira a 71 anni?

Prendo come guida le tavole di vita allegate all'imposta di patrimonio, 22 aprile 1920 (noto però che queste tavole più non rispondono e che quindi il conto è solo approssimativo e dovranno tenersi come norma le nuove tavole di vita che saranno date colle istruzioni).

A 71 anni il valore della lira al 3 1/2 è dato dalla seguente cifra: 6.165: quindi l'usufrutto avrà il valore seguente:

L. 100.000 × 0,06165 = L. 6165.

La nuda proprietà sarà data da L. 100.000 — 6165 = L. 93.845.

Quindi l'imposta dovrebbe essere così ripartita:

Nuda proprietà L. 469,22; usufrutto L. 30,82.

Ma nel caso del beneficiato e di qualunque altro usufruttuario, il valore della lira cambia anno per anno: quindi la necessità negli uffici di rivedere anno per anno l'accertamento della imposta.

Ed il beneficiato come poi potrebbe farsi agire l'annuo diritto di rivalsa accordato dalla legge ad ogni usufruttuario, contro il suo beneficio? Si tratterebbe di un'annua decurtazione di patrimonio del beneficio; ed una discesa di tutti i benefici verso il diritto di congrua.

Ed a proposito: perchè la legge delle congrue ammette il diritto ai singoli congruati di chiedere la revisione di fronte a variazioni di reddito, che venga a mancare in modo permanente; e le parrocchie congruate devono essere vicine alle diciotto mila; merita l'applicazione di questa nuova imposta nei riguardi dei benefici un tanto sconvolgimento?

Don Lino Laghi

Epica resistenza finlandese intorno alle rovine di Vijpuri

La battaglia divampa su tutto il fronte occidentale dell'istmo e sul Ladoga

HELSINKI, 4 sera

La battaglia di accerchiamento di Vijpuri continua violentissima.

Elementi sovietici hanno approfondita la infiltrazione nei sobborghi a sud e a oriente della città.

Il tentativo nemico contro Kaehasmiami, la nota stazione climatica finlandese, è fallito.

I russi devono ancora fare i conti con la tenace resistenza finlandese che, sia nel settore terrestre, sia nel settore del mare ghiacciato, contende duramente l'avanzata del nemico. Per

accelerare i tempi della avanzata e per diminuire il costo di sangue, i russi avevano effettuato un grosso concentramento di artiglieria pesante con cui hanno martellato e martellano le varie linee di resistenza finlandese intorno alla città.

I finlandesi combattono a oltranza e poi ripiegano con metodo sulla nuova linea già pronta, eseguendo evidentemente un piano prestabilito dall'Alto Comando.

La battaglia infuria su tutto il fronte occidentale dell'istmo.

Nel settore a nord-est del Ladoga, le forze russe hanno tentato di varcare le linee finlandesi e di forzare il corso dei due fiumi Kollas e Aitos. Intorno al villaggio di Kollasjoki si è svolto un furioso combattimento che è durato tutta la giornata. I russi hanno dovuto desistere dal tentativo ed hanno lasciato sul terreno mille cadaveri.

Anche nel settore di Salla i russi hanno tentato di avanzare in territori finlandesi ma, contrattaccati, hanno dovuto fermarsi. Nei due settori si stanno preparando forse novità militari.

Grande attività delle opposte aviazioni.

I finlandesi dispongono ora di un numero considerevole di apparecchi da caccia con velocità e superiore ai grossi aeroplani sovietici da bombardamento.

Vari distaccamenti di volontari sono attualmente in linea e partecipano ai combattimenti. L'aiuto straniero alla Finlandia è in sensibile aumento. E' probabile che ciò spinga i russi ad aumentare nelle prossime settimane il volume delle loro masse di attacco allo scopo di ottenere un successo di grosse proporzioni, prima che l'aiuto straniero prenda una fisionomia più netta e più significativa e più precisa.

Il Bollettino militare finlandese odierno informa che tentativi sovietici di attraversare la superficie ghiacciata del Golfo di Vijpuri sono stati respinti così come attacchi lanciati dai russi fra il Golfo stesso e Vuoksi. Altri tentativi sovietici, in direzione di Airapaa, sono stati neutralizzati con forti perdite per gli attaccanti.

Ad oriente dell'Istmo forte attività di artiglieria specialmente a Taipale. A Nord-est del Ladoga attacchi russi in direzione di Pikaranta sono stati respinti 1200 uomini sono stati perduti dai sovietici in combattimenti durati tutta la giornata di ieri a Kolanmoki. A Kuhmo i finlandesi hanno conquistato alcune posizioni russe e i combattimenti continuano. Nella regione di Pètsamo i sovietici si sono ritirati da Nautsi indietreggiando di circa tre chilometri. Voli di ricognizione e di bombardamento sono stati eseguiti per tutta la giornata dagli apparecchi finlandesi che hanno colpito colonne e concentramenti di truppe nemiche.

I sovietici hanno rivolto la loro attività aerea particolarmente sull'istmo e nella regione a Nord-est del Ladoga.

Altre località dell'interno della Finlandia sono state bombardate dai sovietici. Nessuna vittima è segnalata finora. Perdite russe: quattro apparecchi controllati e due probabili. Sono stati inoltre rinvenuti i rottami di un aereo russo dato precedentemente come probabilmente abbattuto.

in completa rovina e in preda alle fiamme. Una ricognizione di apparecchi finlandesi ha potuto stabilire che il tiro delle artiglierie e i ripetuti bombardamenti degli aerei finnici, hanno prodotto grandissimi danni alla ferrovia Koivisto-Vijpuri, uccise parecchie centinaia di soldati sovietici e distrutti notevoli quantità di materiale bellico. Nel cielo di Vijpuri, stamane i caccia finlandesi hanno abbattuto cinque apparecchi da bombardamento sovietici.

Il bollettino russo

MOSCA, 4 sera

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

« Su l'istmo di Carelia le truppe sovietiche, continuando l'accerchiamento di Viborg, hanno occupato la fattoria di Saarola che si trova a nord della città, e si sono impadronite di 4 cannoni da 76 m/m.

Esse hanno occupato, inoltre, la isola di Tiuppuransaari a sud della città e si sono impadronite di sei fortificazioni nemiche munite di cannoni pesanti da costa.

Sugli altri settori del fronte nessun avvenimento importante.

L'Aviazione sovietica ha bombardato le truppe e gli obbiettivi, nemici.

Dieci velivoli nemici sono stati abbattuti durante combattimenti aerei ».

Disperata resistenza fra le fumanti rovine

COPENAGHEN, 4 sera

Si ha da Helsinki che la lotta intorno a Vijpuri continua accanitissima. Le perdite dei russi sono enormi. Migliaia di cadaveri coprono il terreno. I finlandesi resistono disperatamente aggrappati ai sobborghi a nord della città ormai

Vijpuri capitolata?

RIGA, 4 sera

Si ha dalla Finlandia che la città di Vijpuri sarebbe caduta alle 18 di ieri nelle mani dei sovietici.

Due aerei tedeschi abbattuti dagli inglesi in Francia

LONDRA, 4

L'inviato della *Reuter* presso l'aviazione britannica in Francia telegrafa: « Caccia britannici di pattuglia sulla linea Maginot hanno abbattuto oggi due apparecchi nemici e precisamente un Dornier 17 da bombardamento che si è fracassato al suolo in territorio francese, i cui due piloti sono rimasti feriti e un monoposto Messerschmitt 149 da caccia che è caduto in territorio germanico.

La Germania grata al Giappone

L'incidente dell'«Asama» non sembra ancora del tutto risolto

BERLINO, 4

Si ha da Tokio che l'Ambasciatore del Reich ha espresso al Ministro degli Esteri giapponese Harita i ringraziamenti del proprio Governo per le efficaci misure che hanno condotto alla liberazione dei 9 tedeschi dell'*Asama Maru*. Harita ha assicurato che il Governo nipponico proseguirà i suoi sforzi per ottenere la liberazione degli altri 16 marinai tedeschi catturati.

IN PALESTINA

Soddisfazione araba

e malcontento ebraico

CAIRO, 4

In Palestina gli ambienti arabi avrebbero accolto con soddisfazione il nuovo statuto della proprietà fondiaria in Palestina mentre viceversa gli ebrei lo hanno accolto sdegnosamente, ed hanno protestato decidendo di proclamare lo sciopero della fame per 24 ore.

Immutata posizione britannica

LONDRA, 4

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir Jon Simon ha pronunciato alla radio un discorso ripetendo che tutto il popolo britannico è più che mai unito nella risoluzione di opporsi alla estensione ulteriore del dominio tedesco nel Centro-Europa e di annientare ogni tentativo tedesco di ottenere tale dominio.

Ha concluso mettendo in guardia gli inglesi contro la pericolosa illusione che la vittoria possa essere conseguita facilmente e senza gravi sacrifici ed avvertendo che per la Gran Bretagna l'unica possibile conclusione della guerra dovrà consistere nella scomparsa dell'hitlerismo.

LUTTI

A *Lugo* e morta la signora Cavina Erminia ved. Manzoni.

Contro la tosse....
PASTIGLIE
VALDA
solo le VERE sono efficaci
Esigetele in scatole
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-VI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO
TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI